CITTÀ DI SELVAZZANO DENTRO

Provincia di Padova

SETTORE URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA - LAVORI PUBBLICI
SETTORE AMBIENTE - ESPROPRI

PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

Elaborato

E

Norme Tecniche

Progettisti ARCH. LEONARDO MINOZZI

GEOM. LUIGINO MASIN

Gruppo di lavoro GEOM. VALENTINO BILATO
GEOM. ANDREA ZORZI
GEOM. PAOLO CARRARO
ARCH. ERNESTO CARRARO
MONIA NICETTO

Data:

Approvato:

Delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 27/09/2010

CITTA' DI SELVAZZANO DENTRO

PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

Norme in deroga all'art. 23 del Nuovo Codice della Strada, D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285, testo aggiornato con il D.Lgs. 10 settembre 1993 n. 360 in vigore dal 1 ottobre 1993 e modificato con l'art. 30 L. 07.12.1999 n. 472, integrato con il Regolamento di attuazione e di esecuzione DPR 16 dicembre 1992 n. 495, aggiornato con il DPR 16 settembre 1996 n. 610

NORME TECNICHE

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. _____ DEL _____

Settembre 2010

INDICE

CAPO 1° – DISPOSIZIONI GENERALI 3

Art. 1 Obiettivi del Piano 3
Art. 2 Ambito di applicazione del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari 3
Art. 3 Zonizzazione 3
Art. 4 Definizione degli impianti pubblicitari 3
Art. 5 Caratteristiche tecniche degli impianti pubblicitari 4
Art. 6 Limitazioni 5
Art. 7 Collocazione vietata 5
Art. 8 Collocazione e caratteristiche degli impianti pubblicitari nelle stazioni di servizio e nelle aree a parcheggio 6
Art. 9 Impianti pubblicitari nelle rotatorie stradali 6
Art. 10 Disciplina generale di inserimento e deroghe 6
Art. 11 Progetti particolareggiati 7
Art. 12 Schede di impianto 8

CAPO 2° – IMPIANTI CON FINALITÀ ISTITUZIONALE 9

Art. 13 Impianti con finalità istituzionale 9

CAPO 3° – IMPIANTI CON FINALITÀ COMMERCIALE 14

Art. 14 Impianti con finalità commerciale 14
Art. 15 Preinsegne 14
Art. 16 Cartelli 16
Art. 17 Impianti pubblicitari di servizio 19
Art. 18 Impianti di pubbliche affissioni 27
Art. 19 Impianti di affissione dirette commerciali 29
Art. 20 Impianti pubblicitari temporanei 32

CAPO 4° – INSEGNE DI ESERCIZIO 38

Art. 21 Definizioni delle insegne di esercizio 38
Art. 22 Disciplina generale di collocazione 39
Art. 23 Limiti e divieti 39
Art. 24 Posizionamento e caratteristiche 39
Art. 25 Superficie, collocazione e posizionamento dell'insegna di esercizio 40
Art. 26 Insegne di esercizio in Zona A2 45
Art. 27 Targhe professionali 45
Art. 28 Tende solari installate nelle sedi di attività economiche 45
Art. 29 Insegne di pubblico interesse 46
Art. 30 Insegne su chioschi e distributori 46

CAPO 5° – AUTORIZZAZIONE PER IMPIANTI PUBBLICITARI E INSEGNE DI ESERCIZIO 47

Art. 31 Autorizzazione 47
Art. 32 Presentazione della domanda di autorizzazione 47
Art. 33 Istruttoria e rilascio dell'autorizzazione 48
Art. 34 Durata e rinnovo dell'autorizzazione 48
Art. 35 Variazione del messaggio pubblicitario 49
Art. 36 Revoca, decadenza e modifica dell'autorizzazione 49
Art. 37 Obblighi del titolare dell'autorizzazione 49

CAPO 6° – NORME FINALI 50

Art. 38 Impianti esistenti, norme transitorie e sanzioni 50
Art. 39 Entrata in vigore 50

CAPO 1°– DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – OBIETTIVI DEL PIANO

1. Il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari disciplina l'installazione dei impianti pubblicitari come di seguito definiti, determinandone la tipologia e la distribuzione sul territorio comunale.
2. Le presenti Norme Tecniche riguardano tutti gli impianti pubblicitari (impianti con finalità istituzionale, impianti con finalità commerciale, insegne di esercizio), collocati nel territorio comunale, lungo le strade o in vista di esse, su aree private, pubbliche o di uso pubblico, e definiti sulla base delle disposizioni contenute:
   - nel Piano Generale degli Impianti Pubblicitari, che nel proseguo sarà denominato in forma abbreviata "Piano";
   - nel Nuovo Codice della Strada - D.Lgs 30/04/1992 n. 285, che nel proseguo sarà denominato in forma abbreviata "Codice della Strada";
   - nel relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione - D.P.R. 16/12/1992 n. 495, che nel proseguo sarà denominato in forma abbreviata "Regolamento di Attuazione";
   - nel D.Lgs n. 507 del 15.11.1993.
3. L'installazione degli impianti pubblicitari deve avvenire in relazione alle esigenze di carattere economico, delle esigenze di tutela ambientale e paesaggistica, di equilibrio della localizzazione degli impianti e del rispetto delle norme di sicurezza della circolazione stradale.
4. Con il Piano viene data attuazione a quanto disposto dall'art. 18 del regolamento edilizio comunale limitatamente agli impianti pubblicitari e alle tende o tendoni.

Art. 2 – AMBITO DI APPLICAZIONE DEL PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

1. Con Delibera di Giunta Comunale n. 110 del 31/05/2010 è stato approvato l'aggiornamento della delimitazione dei centri abitati ai sensi del Codice della Strada.
2. All'interno dei centri abitati gli impianti pubblicitari sono disciplinati dal Piano.
3. All'esterno dei centri abitati gli impianti pubblicitari sono regolamentati dal Codice della Strada e dal Regolamento di Attuazione, salvo diverse disposizioni puntualmente riportate per le singole schede di impianto.

Art. 3 – ZONIZZAZIONE

1. Il territorio Comunale viene suddiviso nelle seguenti zone omogenee che sono rappresentate negli elaborati grafici allegati al Piano.

   Zone all'interno dei centri abitati
   - **Zona A1**: Zone a carattere prevalentemente residenziale;
   - **Zona A2**: Zone a carattere prevalentemente commerciale, direzionale, produttivo, sportivo e alberghiero.

   Zona all'esterno dei centri abitati.
   - **Zona B:** E' la parte di territorio comunale posto esternamente alle delimitazioni dei centri abitati. In questa zona gli impianti pubblicitari sono soggetti alle limitazioni e prescrizioni previste dal Codice della Strada e dal Regolamento di Attuazione.

Art. 4 – DEFINIZIONE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

1. Ai fini del Piano, per impianto pubblicitario si intende qualunque manufatto destinato a supportare messaggi pubblicitari con finalità commerciale e/o istituzionale, come definito dall'art. 47 del Regolamento di Attuazione.
2. La collocazione di tutti gli impianti pubblicitari sull'intero territorio comunale è subordinata al

rilascio dell'autorizzazione amministrativa da parte del Comune, disciplinata dal CAPO 5° delle Norme Tecniche.

3. Gli impianti pubblicitari considerati dal Piano sono classificati in funzione del messaggio esposto, della sua finalità (istituzionale, commerciale) e della durata del periodo di collocazione, come di seguito specificato:

   a) **Impianti con finalità istituzionale**

   Impianti permanenti dove sono affissi messaggi, privi di rilevanza economica, relativi a comunicazioni, informazioni e diffusioni di iniziative di pubblico interesse, istituzionale e sociale, effettuati da Enti Pubblici o di diritto pubblico, associazioni, organizzazioni e circoli.

   b) **Impianti con finalità commerciale**

   Impianti dove sono esposti messaggi aventi rilevanza economica e/o natura commerciale; possono essere permanenti o temporanei.

   - **Permanenti:** sono impianti permanenti quelli costituiti da manufatti saldamente ancorati a terra o a strutture in elevazione destinati all'esposizione duratura di messaggi pubblicitari.
   - **Temporanei:** sono impianti temporanei quelli posati provvisoriamente e finalizzati all'esposizione pubblicitaria con durata limitata al periodo massimo indicato nelle schede d' impianto.

Art. 5 – CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

1. Tutti gli impianti pubblicitari da installare devono rispondere ad un unico criterio progettuale che tenga conto delle caratteristiche costruttive ed estetiche specificate nei punti successivi di questo articolo.
2. Gli impianti pubblicitari, devono essere realizzati in materiale avente le caratteristiche di consistenza, durevolezza, sicurezza e resistenza agli agenti atmosferici. I materiali degli elementi che lo compongono, devono conservare le proprie caratteristiche chimico-fisiche, sotto l'azione delle sollecitazioni termiche degli agenti fisici normalmente operanti e prevedibili nell'ambiente in cui si trovano, conservando inalterate le proprie caratteristiche. Tale requisito deve essere soddisfatto sotto l'azione degli agenti chimici e biologici presenti normalmente nell'ambiente (aria, acqua, ecc.), nonché sotto l'azione degli usuali prodotti per la pulizia delle superfici. Le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento e al carico della neve; inoltre devono essere di materiale indeformabile e saldamente ancorate al terreno.
3. Le strutture dovranno inoltre essere saldamente ancorate, sia nel loro complesso che nei singoli elementi. Qualora le suddette strutture costituiscano manufatti la cui realizzazione e posa in opera sia regolamentata da specifiche norme (opere in ferro, in c.a. etc.), l'osservanza delle norme stesse e l'adempimento degli obblighi da queste previsti deve essere documentato al momento della presentazione della domanda di autorizzazione.
4. Gli impianti devono rispondere, nella struttura e nel loro insieme, alla capacità di resistenza ai sovraccarichi, agli urti ed in generale ai fenomeni dinamici in tutte le prevedibili condizioni di esercizio, senza deformazioni incompatibili.
5. La struttura e gli elementi che lo costituiscono deve rispondere alle caratteristiche di resistenza al fuoco nel rispetto delle prescrizioni tecniche vigenti in materia.
6. Gli impianti pubblicitari, devono essere realizzati in materiale avente le caratteristiche di consistenza, durevolezza, sicurezza e resistenza agli agenti atmosferici. I materiali degli elementi che lo compongono, devono conservare le proprie caratteristiche chimico-fisiche, sotto l'azione delle sollecitazioni termiche degli agenti fisici normalmente operanti e prevedibili nell'ambiente in cui si trovano, conservando inalterate le proprie caratteristiche. Tale requisito deve essere soddisfatto sotto l'azione degli agenti chimici e biologici presenti normalmente nell'ambiente (aria, acqua, ecc.), nonché sotto l'azione degli usuali prodotti per la pulizia delle superfici.
7. Tutti gli elementi che compongono l'impianto non devono presentare porosità o cavità superficiali che non siano facilmente pulibili o ispezionabili ed evitare il ristagno di acqua e l'accumulo di sporco.
8. L'insieme degli elementi che compongono il manufatto deve avere caratteristiche atte a

dissuadere, impedire e resistere agli atti di vandalismo, come pure consentire che vi si possa facilmente porre rimedio. Tutti i manufatti devono possedere l'attitudine a non sporcarsi troppo facilmente sotto l'azione di sostanze imbrattanti di uso corrente e permettere una facile operazione di pulizia senza deterioramenti permanenti; devono inoltre possedere l'attitudine a consentire, in modo agevole, il ripristino dell'integrità, della funzionalità e dell'efficienza costituenti l'impianto pubblicitario stesso.

9. Gli impianti elettrici utilizzati devono essere concepiti e realizzati in modo tale da garantire il massimo grado di sicurezza per il rischio elettrico e per quello delle scariche accidentali; nonché rispondere alle norme CEI ed alla legislazione vigente in materia, per la realizzazione, degli impianti e l'impiego dei materiali secondo regola d'arte.
10. I manufatti destinati alla pubblicità temporanea devono essere realizzati in materiale resistente agli agenti atmosferici oltre che essere saldamente ancorati alle strutture in modo tale da evitare l'effetto vela.
11. Gli impianti pubblicitari posso essere luminosi o illuminati:
    - **luminosi**: quando l'illuminazione è costituita da una sorgente luminosa interna;
    - **illuminati**: quando l'illuminazione è costituita da corpi illuminanti su strutture esterne facenti parte dell'impianto (faretti, proiettori ecc.).
12. Gli impianti pubblicitari luminosi e/o illuminati non possono avere luce né intermittente, né di intensità luminosa che provochi abbagliamento. Particolare cautela deve essere adottata nell'uso dei colori, specialmente del rosso, e del loro abbinamento.
13. Il sistema di illuminazione deve essere comunque conforme a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di contenimento dell'inquinamento luminoso, di risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e di tutela dell'ambiente (L.R. n. 17 del 07/08/2009).

Art. 6 – LIMITAZIONI

1. Negli ambiti e in prossimità di beni paesaggistici gli impianti pubblicitari possono essere installati previa autorizzazione paesaggistica.
2. Lungo le strade site nell'ambito o in prossimità di beni tutelati come beni culturali gli impianti pubblicitari possono essere installati previo nulla osta da parte della Soprintendenza.
3. E' vietata la collocazione di impianti pubblicitari sugli edifici tutelati come beni storico/culturali. Il soprintendente può, tuttavia, autorizzare il collocamento quando non ne derivi danno all'aspetto, al decoro e alla pubblica fruizione di detti beni.
4. Tutti gli impianti pubblicitari non devono in ogni caso ostacolare la visibilità dei segnali stradali entro lo spazio di avvistamento.
5. Eventuali altre limitazioni sono indicate nelle singole schede d'impianto.

Art. 7 – COLLOCAZIONE VIETATA

1. Il posizionamento degli impianti pubblicitari è vietato, fatte salve le deroghe indicate nelle specifiche schede d'impianto, nei seguenti punti:
    - sulle isole di traffico delle intersezioni canalizzate;
    - sulle corsie esterne alle carreggiate, sulle cunette e sulle pertinenze di esercizio delle strade che risultano comprese tra carreggiate contigue;
    - in corrispondenza delle intersezioni;
    - lungo le curve nell'area della corda interna tracciata tra i due punti di tangenza;
    - in corrispondenza dei raccordi verticali concavi e convessi;
    - sui ponti e sottoponti per la loro lunghezza dai relativi sostegni;
    - sui cavalcavia e loro rampe;
    - sui parapetti stradali, sulle barriere di sicurezza e sugli altri dispositivi laterali di protezione e di segnalazione; questa disposizione non si applica alle transenne parapedonali interne ai centri abitati che costituiscono impianti pubblicitari di servizio.

2. Il posizionamento degli impianti pubblicitari deve comunque avvenire in modo da non occultare targhe toponomastiche e quant'altro destinato alla pubblica visibilità.
3. Per l'apposizione di supporti pubblicitari è sempre vietato utilizzare alberi, supporti della segnaletica stradale e pali di pubblica illuminazione, ad eccezione per questi ultimi dei stendardi per la pubblicità temporanea.
4. Il posizionamento degli impianti pubblicitari in genere deve avvenire in modo tale da non pregiudicare la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale e consentire sempre una perfetta visibilità (nel senso di marcia) di semafori, incroci, segnali stradali di pericolo, di indicazione e di attraversamenti pedonali.
5. Il posizionamento degli impianti pubblicitari dovrà comunque sempre garantire un passaggio libero conforme alle normative sull'abbattimento delle barriere architettoniche negli spazi pubblici.
6. Non è consentita l'apposizione di manifesti al di fuori dei supporti appositamente previsti per tale uso e non contemplati dalle Norme Tecniche.
7. In tutto il territorio comunale è vietata la collocazione di contenitori o dispenser di giornali o di materiale pubblicitario, sia in aree pubbliche che in aree private esterne di uso pubblico o aperte al pubblico se non espressamente autorizzate.

Art. 8 – COLLOCAZIONE E CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI NELLE STAZIONI DI SERVIZIO E NELLE AREE A PARCHEGGIO

1. Nelle stazioni di servizio possono essere collocate insegne di esercizio e impianti pubblicitari abbinati, la cui superficie complessiva non superi il 8% delle aree occupate.
2. Lungo le corsie di accelerazione, di decelerazione, in corrispondenza degli accessi e lungo il fronte stradale delle stazioni di servizio, gli impianti pubblicitari di cui al comma precedente dovranno rispettare le disposizioni della vigente normativa ragionale relativa agli impianti di distribuzione di carburanti.
3. Nelle aree di parcheggio possono essere collocati cartelli ed impianti pubblicitari con finalità istituzionale e impianti pubblicitari con finalità commerciale, la cui superficie non superi il 20% dell'area complessiva del parcheggio.

Art. 9 – IMPIANTI PUBBLICITARI NELLE ROTATORIE STRADALI

1. Nelle rotatorie stradali sistemate a verde o ad arredo a cura e spese di soggetti diversi, è ammesso il posizionamento di pubblicità permanente alle condizioni di seguito indicate:
   - nello spazio pubblicitario possono essere riportate soltanto il logo e i riferimenti del soggetto attuatore della sistemazione;
   - all'interno di una rotatoria possono essere sistemati massimo due impianti;
   - il singolo impianto deve avere una superficie massima di 1,00 mq;
   - ogni impianto pubblicitario deve distare dal bordo della rotatoria almeno 50 cm;
   - le composizioni floro-vivaistiche o l'elemento di arredo non sono tenute al rispetto dei limiti sopraindicati;
2. I termini della singola iniziativa saranno disciplinati da apposita contratto tra Amministrazione Comunale e soggetto attuatore.

Art. 10 – DISCIPLINA GENERALE DI INSERIMENTO E DEROGHE

1. La collocazione degli impianti pubblicitari deve rispettare il criterio di un corretto ed equilibrato inserimento, sia ambientale che architettonico.
2. La collocazione degli impianti pubblicitari, fuori dei centri abitati (Zona B), deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni previste dall'art. 23 del Codice della Strada e del relativo Regolamento di Attuazione.
3. All'interno del centro abitato le distanze previste all'art. 51 del Regolamento di attuazione, sulle

strade di tipo E e F (art.2 del Codice della Strada) sono ridotte in deroga come indicato puntualmente nelle singole schede degli impianti. Le distanze sono riportate con riferimento all'orientamento dell'impianto rispetto all'asse stradale (parallelo o perpendicolare).

Art. 11 – PROGETTI PARTICOLAREGGIATI

1. L'Amministrazione Comunale potrà, a seguito dell'approvazione del Piano, esaminare progetti particolareggiati riferiti a specifici ambiti nei quali potranno essere valutate deroghe alle tipologie ammesse, al posizionamento e alle distanze ed altezze previste dal Piano.
2. I progetti particolareggiati, che potranno essere anche di iniziativa privata, dovranno essere approvati dalla Giunta Comunale previo parere dell'ufficio preposto.
3. I progetti dovranno interessare un'aggregazione di impianti pubblicitari di diverse attività per rispondere ad una immagine coordinata e a un disegno omogeneo sia per forma che per dimensioni che ben si inseriscano nel contesto anche di un singolo edificio.

Art. 12 – SCHEDE DI IMPIANTO

1. Per ogni tipo di impianto è prevista una scheda specifica che ne definisce l'ammissibilità, le caratteristiche puntuali e le ulteriori deroghe.
2. Qui di seguito viene riporta la metodologia per la consultazione di tale scheda

<table>
<tr><td colspan="7">TIPO IMPIANTO - Riporta la tipologia dell'impianto a cui si riferisce la scheda</td></tr>
<tr><td>TIPOLOGIA D'USO</td><td colspan="6">IMPIANTO ISTITUZIONALE / IMPIANTO COMMERCIALE (indica le finalità dell'impianto)</td></tr>
<tr><td>DURATA</td><td colspan="6">PERMANENTE / TEMPORANEO
(indica se l'impianto è permanente o temporaneo)</td></tr>
<tr><td>Categoria (art. 47 DPR 495/1992)</td><td colspan="6">Riporta la categoria dell'impianto come definite dall'art. 47 del regolamento di Attuazione.</td></tr>
<tr><td>Descrizione</td><td colspan="3">Descrizione della tipologia dei manufatti a cui si riferisce la scheda.</td><td colspan="3">Immagine indicativa della tipologia di manufatto a cui si riferisce la scheda.</td></tr>
<tr><td>Illuminazione</td><td colspan="6">Non consentita / Luminoso / Illuminato (indica il tipo di illuminazione consentita)</td></tr>
<tr><td>Altezza minima
(misure espresse in metri)</td><td colspan="6">Indica l'altezza minima ammessa misurata dal piano di calpestio all'intradosso del margine inferiore del supporto dell'impianto pubblicitario. Misura relativa all'ingombro fisico del manufatto destinato a supportare la pubblicità con esclusione di eventuali montanti.</td></tr>
<tr><td>Altezza massima
(misure espresse in metri)</td><td colspan="6">Indica l'altezza massima ammessa misurata dal piano di calpestio all'estradosso del margine superiore del supporto dell'impianto pubblicitario. Misura relativa all'ingombro fisico del manufatto destinato a supportare la pubblicità con esclusione di eventuali montanti.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Distanza dal limite banchina (massima sporgenza impianto)</td><td colspan="2">In presenza di marciapiede</td><td>0,00
(misure espresse in metri)</td><td>In assenza di marciapiede</td><td colspan="2">0,00
(misure espresse in metri)</td></tr>
<tr><td colspan="6">Indica la distanza da rispettare dal limite della banchina al punto di massimo ingombro del manufatto, misurato in proiezione sul piano di calpestio. Misura relativa all'ingombro fisico nella sua totalità comprensivo di eventuali montanti.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Distanza da altri impianti pubblicitari</td><td colspan="2">Permanenti</td><td>-----
(misure espresse in metri)</td><td>Temporanei</td><td colspan="2">-----
(misure espresse in metri)</td></tr>
<tr><td colspan="6">Indica la distanza da rispettare da altri impianti pubblicitari, temporanei o permanenti.
Distanza misurata in proiezione, sul piano di calpestio, dal punto di massimo ingombro del manufatto (ingombro fisico dell'impianto comprensivo di eventuali montanti)</td></tr>
<tr><td>Zonizzazione</td><td colspan="2">Zona A1</td><td colspan="2">Zona A2</td><td colspan="2">Zona B</td></tr>
<tr><td>Orientamento rispetto all'asse della strada</td><td>▬</td><td>▮</td><td>▬</td><td>▮</td><td>▬</td><td>▮</td></tr>
<tr><td>Superficie massima ammessa per faccia decorata</td><td colspan="6">Sono indicate le superfici distinte per le singole zone ed i base all'orientamento della faccia decorata. Sono computati solo le parti decorate (misure espresse in metri quadri)</td></tr>
<tr><td>Ammissibilità lungo le curve e nella corrispondente area</td><td colspan="5">Ammissibilità distinta per le singole zone ed i base all'orientamento (art. 51, comma 3 Regolamento di Attuazione).</td><td rowspan="9">Valgono la norme di cui all'art. 51 del Regolamento di Attuazione.</td></tr>
<tr><td>Distanza prima dei semafori</td><td colspan="5" rowspan="8">Misure distinte per le singole zone ed i base all'orientamento (misure espresse in metri)</td></tr>
<tr><td>Distanza dopo i semafori</td></tr>
<tr><td>Distanza prima delle intersezioni</td></tr>
<tr><td>Distanza dopo le intersezioni</td></tr>
<tr><td>Distanza prima dei segnali di pericolo e di prescrizione</td></tr>
<tr><td>Distanza dopo i segnali di pericolo e di prescrizione</td></tr>
<tr><td>Distanza prima dei segnali di indicazione</td></tr>
<tr><td>Distanza dopo dei segnali di indicazione</td></tr>
<tr><td>Prescrizioni</td><td colspan="6">Sono indicate alcune prescrizioni specifiche.</td></tr>
<tr><td>Note</td><td colspan="6">Eventuali ulteriori note.</td></tr>
</table>

----- Irrilevante, ovvero non esiste vincolo imposto dalla relativa voce.

▬ orientamento parallelo all'asse stradale

▮ orientamento perpendicolare all'asse stradale (si intende l'orientamento diverso da quello parallelo o con inclinazione maggiore di 20° rispetto all'asse stradale)

A Posizione ammessa

n.a. Posizione non ammessa

CAPO 2° – IMPIANTI CON FINALITA' ISTITUZIONALE

Art. 13 – IMPIANTI CON FINALITA' ISTITUZIONALE

1. Gli impianti con finalità istituzionale sono quelli finalizzati all'affissione di messaggi, privi di rilevanza economica, relativi a comunicazioni, informazioni e diffusioni di iniziative di pubblico interesse, istituzionale e sociale, effettuati da Enti Pubblici o di diritto pubblico, associazioni, organizzazioni e circoli. Tra questi rientrano anche l'affissione di annunci, ringraziamenti ed anniversari relativi ad eventi luttuosi.
2. Tutti gli impianti istituzionali sono di proprietà Comunale, collocati esclusivamente su aree pubbliche o immobili privati sui quali il Comune esercita il diritto di affissione. L'affissione avviene per opera del Comune o dai soggetti autorizzati.
3. Le parti di impianto destinate ad accogliere l'affissioni di messaggi devono essere dotate di una cornice metallica e costituite da una plancia in lamiera zincata destinata all'affissione o altro materiale simile.
4. Gli impianti istituzionali devono avere una targhetta con scritto "Città di SELVAZZANO DENTRO" e il servizio specifico a cui si riferiscono, con l'aggiunta dello stemma comunale e il numero di individuazione dell'impianto.
5. L'affissione di annunci, ringraziamenti ed anniversari relativi ad eventi luttuosi deve avvenire solamente sugli impianti per affissione necrologica sotto indicata.
6. Si richiama l'art. 17 bis del Regolamento Comunale per l'applicazione del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (integrato con Delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 29/11/2005), prendendo atto che gli impianti elencati nell'allegato 1 del medesimo regolamento sono riservati al Comune per le affissioni riservata ai soggetti di cui all'art. 20 del D.Lgs 507/1993 (Enti Pubblici o di diritto pubblico, associazioni, organizzazioni, circoli ecc).
7. Ai fini del dimensionamento degli impianti con finalità istituzionale si richiama la relazione allegata al Piano.
8. La variazione dei messaggi è libera e pertanto non è soggetta ad alcuna autorizzazione.
9. Appartengono a questa categoria i seguenti impianti meglio descritti nelle successive schede di impianto:
   - Bacheca;
   - Cartello / Stendardo;
   - Pannello a messaggio variabile;
   - Cartello / Tabella affissione necrologica.

BACHECA

TIPOLOGIA D'USO	IMPIANTO ISTITUZIONALE					
DURATA	PERMANENTE					
CATEGORIA	Impianto di pubblicità o propaganda					
DESCRIZIONE	Elemento monofacciale vincolato al suolo o a parete da idonee strutture di sostegno caratterizzato dalla possibilità di apertura della parte anteriore.					
Illuminazione	Luminoso / Illuminato					
Altezza dell'impianto	Minima da terra	0,5	Massima da terra	-----		
Distanza dal limite banchina (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede	0,2	In assenza di marciapiede	0,3		
Distanza da altri impianti pubblicitari	Permanenti	-----	Temporanei	-----		
Zonizzazione	**Zona A1**		**Zona A2**		**Zona B**	
Orientamento rispetto all'asse della strada						
Superficie massima ammessa per faccia decorata	5	5	5	5	5	5
Ammissibilità lungo le curve e nella corrispondente area	A	A	A	A	Valgono la norme di cui all'art. 51 del Regolamento di Attuazione.	
Distanza prima dei semafori	10	15	10	15		
Distanza dopo i semafori	10	10	10	10		
Distanza prima delle intersezioni	10	10	10	10		
Distanza dopo le intersezioni	10	10	10	10		
Distanza prima dei segnali di pericolo e di prescrizione	10	15	10	15		
Distanza dopo i segnali di pericolo e di prescrizione	10	10	10	10		
Distanza prima dei segnali di indicazione	5	5	5	5		
Distanza dopo dei segnali di indicazione	5	5	5	5		
Prescrizioni						
Note	La targhetta da apporre all'impianto dovrà riportare la scritta: "Città di SELVAZZANO DENTRO - COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI".					

CARTELLO / STENDARDO

TIPOLOGIA D'USO	IMPIANTO ISTITUZIONALE					
DURATA	PERMANENTE					
CATEGORIA	Impianto di pubblicità o propaganda					
DESCRIZIONE	Elemento mono o bifacciale vincolato al suolo o a parete da idonee strutture di sostegno finalizzato alla diffusione di messaggi con finalità istituzionale.					
Illuminazione	Luminoso / Illuminato					
Altezza dell'impianto	Minima da terra 0,5		Massima da terra -----			
Distanza dal limite banchina (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede 0,2		In assenza di marciapiede 0,3			
Distanza da altri impianti pubblicitari	Permanenti -----		Temporanei -----			
Zonizzazione	**Zona A1**		**Zona A2**		**Zona B**	
Orientamento rispetto all'asse della strada						
Superficie massima ammessa per faccia decorata	5	5	5	5	5	5
Ammissibilità lungo le curve e nella corrispondente area	A	A	A	A	Valgono la norme di cui all'art. 51 del Regolamento di Attuazione.	
Distanza prima dei semafori	10	15	10	15		
Distanza dopo i semafori	10	10	10	10		
Distanza prima delle intersezioni	10	10	10	10		
Distanza dopo le intersezioni	10	10	10	10		
Distanza prima dei segnali di pericolo e di prescrizione	10	15	10	15		
Distanza dopo i segnali di pericolo e di prescrizione	10	10	10	10		
Distanza prima dei segnali di indicazione	5	5	5	5		
Distanza dopo dei segnali di indicazione	5	5	5	5		
Prescrizioni						
Note	La targhetta da apporre all'impianto dovrà riportare la scritta: "Città di SELVAZZANO DENTRO - COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI".					

PANNELLO A MESSAGGIO VARIABILE

TIPOLOGIA D'USO	IMPIANTO ISTITUZIONALE					
DURATA	PERMANENTE					
CATEGORIA	Impianto di pubblicità o propaganda					
DESCRIZIONE	Elemento mono o bifacciale assimilabile ad un cartello / tabella per caratteristiche strutturali e formali, caratterizzato dalla variabilità del messaggio e/o dell'immagine trasmesse, dotato di idoneo controllo che garantisca la variabilità del messaggio.					
Illuminazione	Luminoso / Illuminato					
Altezza dell'impianto	Minima da terra -----		Massima da terra -----			
Distanza dal limite banchina (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede -----		In assenza di marciapiede -----			
Distanza da altri impianti pubblicitari	Permanenti -----		Temporanei -----			
Zonizzazione	**Zona A1**		**Zona A2**		**Zona B**	
Orientamento rispetto all'asse della strada						
Superficie massima ammessa per faccia decorata	8	8	8	8	8	8
Ammissibilità lungo le curve e nella corrispondente area	A	A	A	A	A	A
Distanza prima dei semafori	-----	-----	-----	-----	-----	-----
Distanza dopo i semafori	-----	-----	-----	-----	-----	-----
Distanza prima delle intersezioni	-----	-----	-----	-----	-----	-----
Distanza dopo le intersezioni	-----	-----	-----	-----	-----	-----
Distanza prima dei segnali di pericolo e di prescrizione	-----	-----	-----	-----	-----	-----
Distanza dopo i segnali di pericolo e di prescrizione	-----	-----	-----	-----	-----	-----
Distanza prima dei segnali di indicazione	-----	-----	-----	-----	-----	-----
Distanza dopo dei segnali di indicazione	-----	-----	-----	-----	-----	-----
Prescrizioni	L'installazione di pannelli a messaggio variabile è subordinato all'approvazione di uno specifico progetto da parte dell'Amministrazione Comunale. l livello di luminosità non deve arrecare disturbo a persone o all'ambiente circostante.					
Note	La targhetta da apporre all'impianto dovrà riportare la scritta: "Città di SELVAZZANO DENTRO - COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI".					

CARTELLO / TABELLA AFFISSIONE NECROLOGICA

TIPOLOGIA D'USO	IMPIANTO ISTITUZIONALE					
DURATA	PERMANENTE					
CATEGORIA	Impianto di pubblicità o propaganda					
DESCRIZIONE	Elemento mono o bifacciale vincolato al suolo o a parete da idonee strutture di sostegno finalizzato alla diffusione di annunci, ringraziamenti ed anniversari relativi ad eventi luttuosi.					
Illuminazione	Luminoso / Illuminato					
Altezza dell'impianto	Minima da terra 0,5		Massima da terra -----			
Distanza dal limite banchina (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede -----		In assenza di marciapiede -----			
Distanza da altri impianti pubblicitari	Permanenti -----		Temporanei -----			
Zonizzazione	**Zona A1**		**Zona A2**		**Zona B**	
Orientamento rispetto all'asse della strada						
Superficie massima ammessa per faccia decorata	2	2	2	2	2	2
Ammissibilità lungo le curve e nella corrispondente area	A	A	A	A	A	A
Distanza prima dei semafori	-----	-----	-----	-----	-----	-----
Distanza dopo i semafori	-----	-----	-----	-----	-----	-----
Distanza prima delle intersezioni	-----	-----	-----	-----	-----	-----
Distanza dopo le intersezioni	-----	-----	-----	-----	-----	-----
Distanza prima dei segnali di pericolo e di prescrizione	-----	-----	-----	-----	-----	-----
Distanza dopo i segnali di pericolo e di prescrizione	-----	-----	-----	-----	-----	-----
Distanza prima dei segnali di indicazione	-----	-----	-----	-----	-----	-----
Distanza dopo dei segnali di indicazione	-----	-----	-----	-----	-----	-----
Prescrizioni						
Note	La targhetta da apporre all'impianto dovrà riportare la scritta: "Città di SELVAZZANO DENTRO - AFFISSIONI NECROLOGICHE".					

CAPO 3° – IMPIANTI CON FINALITA' COMMERCIALE

Art. 14 – IMPIANTI CON FINALITA' COMMERCIALE

1. Gli impianti con finalità commerciale sono quelli dove si espongono messaggi aventi rilevanza economica e/o natura commerciale e possono essere permanenti o temporanei.
2. Appartengono a questa categoria i seguenti tipi di impianto, meglio descritti nei successivi articoli.
   - Preinsegne;
   - Cartelli;
   - Impianti pubblicitari di servizio;
   - Impianti di pubblica affissione commerciale;
   - Impianti di affissione dirette commerciale;

Art. 15 – PREINSEGNE

1. Si definiscono preinsegne la scritta in caratteri alfanumerici completata da freccia di orientamento ed eventualmente da simboli e da marchi, realizzata su manufatto bifacciale e bidimensionale, utilizzabile su una sola o su entrambe le facce, supportato da idonea struttura di sostegno finalizzata alla pubblicizzazione direzionale della sede dove si esercita una determinata attività ed installate in modo da facilitarne l'individuazione e comunque nel raggio di 5 km.
2. I segnali conformi per dimensioni ai segnali di direzione, ma non per colorazione, e/o caratteri e/o simboli e quindi non rientranti nella classificazione dei segnali di direzione, appartengono alla categoria delle preinsegne.
3. L'installazione di nuove preinsegne dovrà avvenire prioritariamente sui supporti esistenti.
4. Le preinsegne sono ammesse di norma solo all'interno delle Zone A2. In caso di azienda (industriale, artigianale, commerciale) all'interno dei Centri Abitati ma esterna alle Zone A2 e che comporta un consistente traffico veicolare, la preinsegna può essere installata entro il raggio di 1 km dalla sede dell'attività.
5. Il collocamento delle preinsegne all'esterno dei Centri Abitati, è regolamentato dal Codice della Strada e dal Regolamento di Attuazione.
6. I nuovi supporti per l'installazione delle preinsegne devono essere dimensionanti in modo da poterne ospitare almeno 6.
7. L'inserimento di nuove strutture di sostegno e di nuove preinsegne, nonché la sostituzione di preinsegne esistenti sono soggette alla procedura autorizzativa prevista dal successivo CAPO 5°.
8. Altre norme specifiche sono indicate nella scheda seguente.

PREINSEGNA

TIPOLOGIA D'USO	IMPIANTO COMMERCIALE						
DURATA	PERMANENTE						
CATEGORIA	Preinsegna.						
DESCRIZIONE	Si definiscono preinsegne la scritta in caratteri alfanumerici completata da freccia di orientamento ed eventualmente da simboli e da marchi, realizzata su manufatto bifacciale e bidimensionale, utilizzabile su una sola o su entrambe le facce, supportato da idonea struttura di sostegno finalizzata alla pubblicizzazione direzionale della sede dove si esercita una determinata attività.						
Illuminazione	Non consentita						
Altezza dell'impianto	Minima da terra	1,5	Massima da terra	-----			
Distanza dal limite banchina (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede	1	In assenza di marciapiede	1			
Distanza da altri impianti pubblicitari	Permanenti	10	Temporanei	-----			
Zonizzazione	**Zona A1**		**Zona A2**		**Zona B**		
Orientamento rispetto all'asse della strada							
Ammissibilità lungo le curve e nella corrispondente area	A	A	A	A	Valgono la norme di cui all'art. 51 del Regolamento di Attuazione.		
Distanza prima dei semafori	20	20	20	20			
Distanza dopo i semafori	15	15	15	15			
Distanza prima delle intersezioni	3	3	3	3			
Distanza dopo le intersezioni	3	3	3	3			
Distanza prima dei segnali di pericolo e di prescrizione	20	20	20	20			
Distanza dopo i segnali di pericolo e di prescrizione	15	15	15	15			
Distanza prima dei segnali di indicazione	15	15	15	15			
Distanza dopo dei segnali di indicazione	10	10	10	10			
Prescrizioni	Le preinsegne devono avere forma rettangolare e le dimensioni ammesse per ogni singolo elemento sono m 1.00x0.20, 1.25x0.25 e 1.50x0.30. Sono ammesse su una stessa struttura di norma un massimo di 6 elementi a condizione che abbiano le stesse dimensioni e costituiscano oggetto di un'unica autorizzazione. All'interno dei Centri Abitati l'installazione di un numero superiore di 6 preinsegne può essere valutata a discrezione dell'Amministrazione Comunale. Non sono ammessi messaggi costituiti da più di due elementi uniti. La collocazione delle preinsegne non dovrà comunque ostacolare la percezione della segnaletica esistente o costituire intralcio o pericolo per l'incolumità pubblica e la sicurezza della circolazione. Su ogni struttura e per senso di marcia, è ammessa una sola preinsegna per attività. Il posizionamento dei manufatti non deve limitare o impedire in alcun modo il libero passaggio dei pedoni e/o veicoli. I supporti esistenti di preinsegne saranno valutati di volta in volta per ogni singolo caso a condizione che gli stessi non generino confusione con la segnaletica stradale o con gli impianti semaforici, in deroga rispetto alle distanze di cui sopra e nei casi debitamente motivati e per comprovate esigenze.						
Note							

Art. 16 – CARTELLI

1. Si definiscono cartelli i manufatti vincolati al suolo o alla parete da idonea struttura di sostegno, finalizzati alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, elaborati direttamente sul pannello espositivo. Tali manufatti sono caratterizzati dal cambio dell'intero pannello espositivo.
2. Nelle planimetrie allegate al Piano sono individuati i tratti di strada dove è ammessa l'installazione dei cartelli.
3. Le caratteristiche tecniche, architettoniche e dimensionali, nonché l'esatto posizionamento della struttura di sostegno del messaggio pubblicitario dovrà uniformarsi per ogni tratto di strada, secondo le indicazioni che verranno successivamente definite dal Comune.
4. Il posizionamento dei manufatti non deve limitare o impedire in alcun modo il libero passaggio dei pedoni e/o veicoli.
5. La diffusione di messaggi pubblicitari avviene sia direttamente sulla superficie espositiva dell'impianto mediante serigrafia o tecniche simili e sia tramite sovrapposizione di elementi come pannelli serigrafati o simili.
6. È esclusa la sovrapposizione di altri elementi quali manifesti cartacei.
7. I pannelli pubblicitari devono avere dimensioni tali da essere contenuti all'interno dello spazio a essi predisposti.
8. La collocazione di nuovi cartelli e la variazione dei messaggi pubblicitari è subordinata al rilascio dell'autorizzazione amministrativa da parte del Comune disciplinata dal successivo CAPO 5°.
9. Appartengono a questa categoria i seguenti impianti meglio descritti nelle successive schede di impianto:
   - Cartello / Tabella;
   - Totem;

CARTELLO / TABELLA

TIPOLOGIA D'USO	IMPIANTO COMMERCIALE					
DURATA	PERMANENTE					
CATEGORIA	Cartello					
DESCRIZIONE	Elemento bidimensionale supportato da struttura di sostegno propria, collocato in posizione isolata o in aderenza a parete, con una o entrambe le facce decorate.					
Illuminazione	Non consentita					
Altezza dell'impianto	Minima da terra 0,8		Massima da terra 4,5			
Distanza dal limite banchina (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede 2		In assenza di marciapiede 2			
Distanza da altri impianti pubblicitari	Permanenti 25		Temporanei -----			
Zonizzazione	**Zona A1**		**Zona A2**		**Zona B**	
Orientamento rispetto all'asse della strada						
Superficie massima ammessa per faccia decorata	6	3	7	5	6	3
Ammissibilità lungo le curve e nella corrispondente area	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	Valgono la norme di cui all'art. 51 del Regolamento di Attuazione.	
Distanza prima dei semafori	25	30	25	30		
Distanza dopo i semafori	20	25	20	25		
Distanza prima delle intersezioni	25	30	25	30		
Distanza dopo le intersezioni	20	25	20	25		
Distanza prima dei segnali di pericolo e di prescrizione	25	30	25	30		
Distanza dopo i segnali di pericolo e di prescrizione	20	25	20	25		
Distanza prima dei segnali di indicazione	20	25	20	25		
Distanza dopo dei segnali di indicazione	20	25	20	25		
Prescrizioni	Ogni impianto deve riportate un solo messaggio pubblicitario per faccia decorata. È vietato il posizionamento sui marciapiedi. L'aggregazione di più impianti nella stessa posizione non è ammessa.					
Note						

TOTEM

TIPOLOGIA D'USO	IMPIANTO COMMERCIALE					
DURATA	PERMANENTE					
CATEGORIA	Impianto di pubblicità o propaganda.					
DESCRIZIONE	Impianto su struttura propria finalizzato alla diffusione di messaggi fissi o variabili.					
Illuminazione	Non consentita					
Altezza dell'impianto	Minima da terra -----			Massima da terra 4		
Distanza dal limite banchina (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede 1,5			In assenza di marciapiede 2		
Distanza da altri impianti pubblicitari	Permanenti 25			Temporanei -----		
Zonizzazione	**Zona A1**		**Zona A2**		**Zona B**	
Orientamento rispetto all'asse della strada						
Superficie massima ammessa per faccia decorata	4	3	4	3	n.a.	n.a.
Ammissibilità lungo le curve e nella corrispondente area	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	Valgono la norme di cui all'art. 51 del Regolamento di Attuazione.	
Distanza prima dei semafori	25	30	25	30		
Distanza dopo i semafori	20	25	20	25		
Distanza prima delle intersezioni	25	30	25	30		
Distanza dopo le intersezioni	20	25	20	25		
Distanza prima dei segnali di pericolo e di prescrizione	25	30	25	30		
Distanza dopo i segnali di pericolo e di prescrizione	20	25	20	25		
Distanza prima dei segnali di indicazione	20	25	20	25		
Distanza dopo dei segnali di indicazione	20	25	20	25		
Prescrizioni	I totem se utilizzati con funzioni di pubblico servizio o misto, possono essere collocati in posizioni concordate con l'Amministrazione in ulteriore deroga alle distanze e può essere luminoso o illuminato. L'inserimento deve comunque sempre garantire la piena visibilità di incroci, impianti semaforici e di segnali stradali sia di pericolo che di prescrizione, nonché gli attraversamenti pedonali. L'aggregazione di più impianti nella stessa posizione non è ammessa. In caso di impianto a messaggio variabile il tempo di esposizione del singolo messaggio deve essere maggiore di 15 (secondi).					
Note						

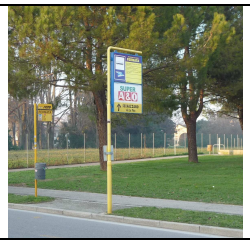
Art. 17 – IMPIANTI PUBBLICITARI DI SERVIZIO

1. Si definiscono impianti pubblicitari di servizio qualunque manufatto avente quale scopo primario un servizio di pubblica utilità nell'ambito dell'arredo urbano e recante uno spazio pubblicitario.
2. L'inserimento di nuovi impianti deve essere conseguente alla redazione di un progetto unitario che sarà valutato dall'Amministrazione Comunale in relazione anche al contesto architettonico e ambientale (orientamento rispetto all'asse stradale, collocazione e distribuzione degli spazi pubblicitari nel manufatto). Tale progetto sostituisce la procedura autorizzativa prevista dal successivo CAPO 5°.
3. I pannelli pubblicitari devono avere dimensioni tali da essere contenuti all'interno dello spazio a essi predisposti.
4. I pannelli predisposti non possono essere utilizzati per l'affissione di manifesti cartacei.
5. Il posizionamento dei manufatti non deve limitare o impedire in alcun modo il libero passaggio dei pedoni e/o veicoli.
6. Appartengono a questa categoria i seguenti impianti meglio descritti nelle successive schede di impianto:
   - Pensilina di attesa autobus;
   - Palina di fermata autobus;
   - Cestino porta rifiuti
   - Transenna parapedonale
   - Orologio
   - Quadro toponomastico
   - Altri elementi di arredo urbano

PENSILINA DI ATTESA AUTOBUS

TIPOLOGIA D'USO	IMPIANTO COMMERCIALE					
DURATA	PERMANENTE					
CATEGORIA	Impianto pubblicitario di servizio					
DESCRIZIONE	Manufatto avente quale scopo primario un servizio di pubblica utilità nell'ambito dell'arredo urbano e stradale come spazio protetto per l'attesa dei mezzi pubblici, finalizzato anche alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, mediante spazi ad esso vincolati e predisposti per supportare pannelli serigrafati e simili.					
Illuminazione	Luminosa					
Altezza dell'impianto	Minima da terra	-----	Massima da terra	-----		
Distanza dal limite banchina (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede	0,3	In assenza di marciapiede	0,5		
Distanza da altri impianti pubblicitari	Permanenti	-----	Temporanei	-----		
Zonizzazione	**Zona A1**		**Zona A2**		**Zona B**	
Orientamento rispetto all'asse della strada [1)]						
Superficie massima ammessa	6	3	6	3	6	3
Ammissibilità lungo le curve e nella corrispondente area	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	Valgono la norme di cui all'art. 51 del Regolamento di Attuazione.	
Distanza prima dei semafori	-----	-----	-----	-----		
Distanza dopo i semafori	-----	-----	-----	-----		
Distanza prima delle intersezioni	-----	-----	-----	-----		
Distanza dopo le intersezioni	-----	-----	-----	-----		
Distanza prima dei segnali di pericolo e di prescrizione	-----	-----	-----	-----		
Distanza dopo i segnali di pericolo e di prescrizione	-----	-----	-----	-----		
Distanza prima dei segnali di indicazione	-----	-----	-----	-----		
Distanza dopo dei segnali di indicazione	-----	-----	-----	-----		
Prescrizioni	Il pannello decorato posto perpendicolarmente rispetto all'asse stradale può essere posizionato solo sul lato opposto al senso di provenienza del mezzo pubblico. Il posizionamento del manufatto risulta vincolato a posizioni predefinite da un piano strutturale dei percorsi dei mezzi pubblici. L'inserimento deve comunque sempre garantire la piena visibilità di incroci, impianti semaforici e di segnali stradali sia di pericolo che di prescrizione, nonché gli attraversamenti pedonali.					
Note	1) Orientamento delle facce decorate rispetto all'asse stradale;					

PALINA ATTESA AUTOBUS

TIPOLOGIA D'USO	IMPIANTO COMMERCIALE					
DURATA	PERMANENTE					
CATEGORIA	Impianto pubblicitario di servizio					
DESCRIZIONE	Manufatto avente quale scopo primario un servizio di pubblica utilità nell'ambito dell'arredo urbano e stradale, finalizzato anche alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, mediate spazi ad esso vincolati e predisposti per supportare pannelli serigrafati e simili. 					
Illuminazione	Non consentita					
Altezza dell'impianto	Minima da terra	2,2	Massima da terra	-----		
Distanza dal limite banchina (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede	0,3	In assenza di marciapiede	0,5		
Distanza da altri impianti pubblicitari	Permanenti	-----	Temporanei	-----		
Zonizzazione	**Zona A1**		**Zona A2**		**Zona B**	
Orientamento rispetto all'asse della strada						
Superficie massima ammessa per faccia decorata	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0
Ammissibilità lungo le curve e nella corrispondente area	A	A.	A	A	Valgono la norme di cui all'art. 51 del Regolamento di Attuazione.	
Distanza prima dei semafori	-----	-----	-----	-----		
Distanza dopo i semafori	-----	-----	-----	-----		
Distanza prima delle intersezioni	-----	-----	-----	-----		
Distanza dopo le intersezioni	-----	-----	-----	-----		
Distanza prima dei segnali di pericolo e di prescrizione	-----	-----	-----	-----		
Distanza dopo i segnali di pericolo e di prescrizione	-----	-----	-----	-----		
Distanza prima dei segnali di indicazione	-----	-----	-----	-----		
Distanza dopo dei segnali di indicazione	-----	-----	-----	-----		
Prescrizioni	Il posizionamento del manufatto risulta vincolato a posizioni predefinite da un piano strutturale dei percorsi dei mezzi pubblici. L'inserimento deve comunque sempre garantire la piena visibilità di incroci, impianti semaforici e di segnali stradali sia di pericolo che di prescrizione, nonché gli attraversamenti pedonali.					
Note						

CESTINO PORTA RIFIUTI

TIPOLOGIA D'USO	IMPIANTO COMMERCIALE					
DURATA	PERMANENTE					
CATEGORIA	Impianto pubblicitario di servizio					
DESCRIZIONE	Struttura integrata a cestino portarifiuti ad esso rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari direttamente con l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati o simili					
Illuminazione	Non consentita					
Altezza dell'impianto	Minima da terra -----		Massima da terra -----			
Distanza dal limite banchina (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede 0,3		In assenza di marciapiede 0,5			
Distanza da altri impianti pubblicitari	Permanenti -----		Temporanei -----			
Zonizzazione	**Zona A1**		**Zona A2**		**Zona B**	
Orientamento rispetto all'asse della strada						
Superficie massima ammessa per faccia decorata	1	1	1	1	1	1
Ammissibilità lungo le curve e nella corrispondente area	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	Valgono la norme di cui all'art. 51 del Regolamento di Attuazione.	
Distanza prima dei semafori	-----	-----	-----	-----		
Distanza dopo i semafori	-----	-----	-----	-----		
Distanza prima delle intersezioni	-----	-----	-----	-----		
Distanza dopo le intersezioni	-----	-----	-----	-----		
Distanza prima dei segnali di pericolo e di prescrizione	-----	-----	-----	-----		
Distanza dopo i segnali di pericolo e di prescrizione	-----	-----	-----	-----		
Distanza prima dei segnali di indicazione	-----	-----	-----	-----		
Distanza dopo dei segnali di indicazione	-----	-----	-----	-----		
Prescrizioni	L'inserimento deve comunque sempre garantire la piena visibilità di incroci, impianti semaforici e di segnali stradali sia di pericolo che di prescrizione, nonché gli attraversamenti pedonali.					
Note						

TRANSENNA PARAPEDONALE

TIPOLOGIA D'USO	IMPIANTO COMMERCIALE					
DURATA	PERMANENTE					
CATEGORIA	Impianto pubblicitario di servizio					
DESCRIZIONE	Struttura integrata a transenna parapedonale, ad essa rigidamente vincolata, finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari, direttamente con l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati o simili.					
Illuminazione	Non consentita					
Altezza dell'impianto	Minima da terra	0,2	Massima da terra	0,7		
Distanza dal limite banchina (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede	0,2	In assenza di marciapiede	n.a.		
Distanza da altri impianti pubblicitari	Permanenti	-----	Temporanei	-----		
Zonizzazione	**Zona A1**		**Zona A2**		**Zona B**	
Orientamento rispetto all'asse della strada						
Superficie massima ammessa per faccia decorata	0,7	n.a.	0,7	n.a.	n.a.	n.a.
Ammissibilità lungo le curve e nella corrispondente area	A	n.a.	A	n.a.	Valgono la norme di cui all'art. 51 del Regolamento di Attuazione.	
Distanza prima dei semafori	10	n.a.	10	n.a.		
Distanza dopo i semafori	10	n.a.	10	n.a.		
Distanza prima delle intersezioni	10	n.a.	10	n.a.		
Distanza dopo le intersezioni	10	n.a.	10	n.a.		
Distanza prima dei segnali di pericolo e di prescrizione	-----	n.a.	-----	n.a.		
Distanza dopo i segnali di pericolo e di prescrizione	-----	n.a.	-----	n.a.		
Distanza prima dei segnali di indicazione	-----	n.a.	-----	n.a.		
Distanza dopo dei segnali di indicazione	-----	n.a.	-----	n.a.		
Prescrizioni	Sono ammesse transenne raggruppate con moduli delle stesse caratteristiche e dimensioni. Gli impianti pubblicitari dovranno essere intervallati tra di loro da un modulo vuoto al fine di evitare moduli pubblicitari consecutivi. La collocazione delle transenne non dovrà comunque ostacolare la percezione della segnaletica esistente o costituire intralcio o pericolo per l'incolumità pubblica e la sicurezza della circolazione. Non sono ammesse collocazioni di singoli manufatti.					
Note						

OROLOGIO

TIPOLOGIA D'USO	IMPIANTO COMMERCIALE					
DURATA	PERMANENTE					
CATEGORIA	Impianto pubblicitario di servizio					
DESCRIZIONE	Struttura integrata ad orologi, barometri ecc.; ad essi rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari, direttamente con l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati o simili.					
Illuminazione	Luminoso					
Altezza dell'impianto	Minima da terra	2,2	Massima da terra	-----		
Distanza dal limite banchina (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede	0,3	In assenza di marciapiede	0,5		
Distanza da altri impianti pubblicitari	Permanenti	-----	Temporanei	-----		

Zonizzazione	**Zona A1**		**Zona A2**		**Zona B**	
Orientamento rispetto all'asse della strada						
Superficie massima ammessa per faccia decorata	0,7	0,7	0,7	0,7	n.a.	n.a.
Ammissibilità lungo le curve e nella corrispondente area	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	Valgono la norme di cui all'art. 51 del Regolamento di Attuazione.	
Distanza prima dei semafori	-----	-----	-----	-----		
Distanza dopo i semafori	-----	-----	-----	-----		
Distanza prima delle intersezioni	-----	-----	-----	-----		
Distanza dopo le intersezioni	-----	-----	-----	-----		
Distanza prima dei segnali di pericolo e di prescrizione	-----	-----	-----	-----		
Distanza dopo i segnali di pericolo e di prescrizione	-----	-----	-----	-----		
Distanza prima dei segnali di indicazione	-----	-----	-----	-----		
Distanza dopo dei segnali di indicazione	-----	-----	-----	-----		
Prescrizioni	La collocazione degli orologi non dovrà comunque ostacolare la percezione della segnaletica esistente o costituire intralcio o pericolo per l'incolumità pubblica e la sicurezza della circolazione.					
Note						

QUADRO TOPONOMASTICO

TIPOLOGIA D'USO	IMPIANTO COMMERCIALE					
DURATA	PERMANENTE					
CATEGORIA	Impianto pubblicitario di servizio					
DESCRIZIONE	Struttura dedicata principalmente all'inserimento della planimetria della città integrata con messaggi pubblicitari, mediante pannelli serigrafati o simili.					
Illuminazione	Illuminato					
Altezza dell'impianto	Minima da terra	-----	Massima da terra	2,5		
Distanza dal limite banchina (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede	1,5	In assenza di marciapiede	2		
Distanza da altri impianti pubblicitari	Permanenti	-----	Temporanei	-----		
Zonizzazione	**Zona A1**		**Zona A2**		**Zona B**	
Orientamento rispetto all'asse della strada						
Superficie massima ammessa per faccia decorata	6 [1)]	n.a.	6 [1)]	n.a.	n.a.	n.a.
Ammissibilità lungo le curve e nella corrispondente area	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	Valgono la norme di cui all'art. 51 del Regolamento di Attuazione.	
Distanza prima dei semafori	-----	n.a.	-----	n.a.		
Distanza dopo i semafori	-----	n.a.	-----	n.a.		
Distanza prima delle intersezioni	-----	n.a.	-----	n.a.		
Distanza dopo le intersezioni	-----	n.a.	-----	n.a.		
Distanza prima dei segnali di pericolo e di prescrizione	-----	n.a.	-----	n.a.		
Distanza dopo i segnali di pericolo e di prescrizione	-----	n.a.	-----	n.a.		
Distanza prima dei segnali di indicazione	-----	n.a.	-----	n.a.		
Distanza dopo dei segnali di indicazione	-----	n.a.	-----	n.a.		
Prescrizioni	La collocazione dei quadri toponomastici non dovrà comunque ostacolare la percezione della segnaletica esistente o costituire intralcio o pericolo per l'incolumità pubblica e la sicurezza della circolazione.					
Note	[1)] Superficie destinata all'esposizione di messaggi pubblicitari.					

ALTRI ELEMENTI DI ARREDO URBANO

TIPOLOGIA D'USO	IMPIANTO COMMERCIALE					
DURATA	PERMANENTE					
CATEGORIA	Impianto pubblicitario di servizio					
DESCRIZIONE	Qualunque manufatto avente quale scopo primario un servizio di pubblica utilità nell'ambito dell'arredo urbano e stradale recante uno spazio pubblicitario ad esso rigidamente vincolato appositamente predisposto per supportare messaggi pubblicitari.					
Illuminazione	Non consentita					
Altezza dell'impianto	Minima da terra	-----	Massima da terra	-----		
Distanza dal limite banchina (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede	0,3	In assenza di marciapiede	0,5		
Distanza da altri impianti pubblicitari	Permanenti	-----	Temporanei	-----		
Zonizzazione	**Zona A1**		**Zona A2**		**Zona B**	
Orientamento rispetto all'asse della strada						
Superficie massima ammessa per faccia decorata	1	1	1	1	n.a.	n.a.
Ammissibilità lungo le curve e nella corrispondente area	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	Valgono la norme di cui all'art. 51 del Regolamento di Attuazione.	
Distanza prima dei semafori	-----	-----	-----	-----		
Distanza dopo i semafori	-----	-----	-----	-----		
Distanza prima delle intersezioni	-----	-----	-----	-----		
Distanza dopo le intersezioni	-----	-----	-----	-----		
Distanza prima dei segnali di pericolo e di prescrizione	-----	-----	-----	-----		
Distanza dopo i segnali di pericolo e di prescrizione	-----	-----	-----	-----		
Distanza prima dei segnali di indicazione	-----	-----	-----	-----		
Distanza dopo dei segnali di indicazione	-----	-----	-----	-----		
Prescrizioni	I pannelli predisposti non possono essere utilizzati per l'affissione di manifesti. La collocazione degli elementi di arredo urbano non dovrà comunque ostacolare la percezione della segnaletica esistente o costituire intralcio o pericolo per l'incolumità pubblica e la sicurezza della circolazione.					
Note						

Art. 18 – IMPIANTI DI PUBBLICHE AFFISSIONI

1. Per impianti di pubbliche affissioni si intendono tutti gli impianti di proprietà del Comune, collocati esclusivamente su aree pubbliche o immobili privati sui quali il Comune esercita il diritto di affissione.
2. Ai fini del dimensionamento degli impianti di pubbliche affissioni si richiama la relazione allegata al Piano.
3. Gli impianti di pubbliche affissioni devono avere una targhetta con scritto “Città di SELVAZZANO DENTRO – Pubbliche Affissioni”, con l’aggiunta dello stemma comunale e il numero di individuazione dell’impianto.
4. Appartengono a questa categoria i Cartelli / e le Tabelle Pubbliche Affissioni meglio descritti nella successiva scheda di impianto.

CARTELLO / TABELLA PUBBLICHE AFFISSIONI

TIPOLOGIA D'USO	IMPIANTO COMMERCIALE					
DURATA	PERMANENTE					
CATEGORIA	Impianto di pubblicità o propaganda					
DESCRIZIONE	Elemento mono - bifacciale vincolato da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti cartacei.					
Illuminazione	Non consentita					
Altezza dell'impianto	Minima da terra	0,8	Massima da terra	-----		
Distanza dal limite banchina (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede	0,2	In assenza di marciapiede	0,5		
Distanza da altri impianti pubblicitari	Permanenti	-----	Temporanei	-----		
Zonizzazione	**Zona A1**		**Zona A2**		**Zona B**	
Orientamento rispetto all'asse della strada						
Superficie massima ammessa per faccia decorata	6	n.a.	6	n.a.	n.a.	n.a.
Ammissibilità lungo le curve e nella corrispondente area	A	n.a.	A	n.a.	Valgono la norme di cui all'art. 51 del Regolamento di Attuazione.	
Distanza prima dei semafori	-----	n.a.	-----	n.a.		
Distanza dopo i semafori	-----	n.a.	-----	n.a.		
Distanza prima delle intersezioni	-----	n.a.	-----	n.a.		
Distanza dopo le intersezioni	-----	n.a.	-----	n.a.		
Distanza prima dei segnali di pericolo e di prescrizione	-----	n.a.	-----	n.a.		
Distanza dopo i segnali di pericolo e di prescrizione	-----	n.a.	-----	n.a.		
Distanza prima dei segnali di indicazione	-----	n.a.	-----	n.a.		
Distanza dopo dei segnali di indicazione	-----	n.a.	-----	n.a.		
Prescrizioni	Gli impianti possono essere installati in concentrazioni di impianti omogenei, anche in associazione con impianti di Affissione Diretta. La collocazione dei cartelli / tabelle non dovrà comunque ostacolare la percezione della segnaletica esistente o costituire intralcio o pericolo per l'incolumità pubblica e la sicurezza della circolazione.					
Note						

Art. 19 – IMPIANTI DI AFFISSIONI DIRETTE COMMERCIALI

1. Gli impianti di affissioni dirette commerciali sono di proprietà diversa dal Comune di Selvazzano Dentro o dal concessionario del pubblico servizio. Sugli stessi sono esposte comunicazioni di tipo commerciale la cui gestione è attribuita a soggetti privati.
2. Nelle planimetrie allegate al Piano sono individuati i tratti di strada dove è ammessa l'installazione degli impianti per le affissioni dirette commerciali.
3. L'installazione e la gestione degli spazi ai privati per le affissioni dirette commerciali avverrà su assegnazione del servizio da parte del Comune, dopo l'approvazione di un specifico progetto che sarà valutato in relazione alle caratteristiche tecniche, architettoniche e dimensionali, e al posizionamento della struttura di sostegno. Tali manufatti dovranno uniformarsi per ogni tratto di strada.
4. L'assegnazione del servizio sarà disciplinata da apposito contratto nel quale andranno precisati numero, dimensioni e ubicazione degli impianti, la durata della concessione e il rapporto economico con il Comune, nonché tutte le altre condizioni necessarie per un corretto rapporto.
5. L'approvazione dello specifico progetto di cui al precedente punto 3 sostituisce in tutto la procedura autorizzativa prevista dal successivo CAPO 5°.
6. Ai fini del dimensionamento degli impianti di affissioni dirette commerciali si richiama la relazione allegata al Piano.
7. I pannelli pubblicitari devono avere dimensioni tali da essere contenuti all'interno dello spazio a essi predisposti.
8. Il posizionamento dei manufatti non deve limitare o impedire in alcun modo il libero passaggio dei pedoni e/o veicoli.
9. Gli impianti di affissioni dirette commerciali devono avere una targhetta con scritto "Città di SELVAZZANO DENTRO – Affissioni Dirette Commerciali", con l'aggiunta dello stemma comunale e il numero di individuazione dell'impianto.
10. Appartengono a questa categoria i seguenti impianti meglio descritti nelle successive schede di impianto:
    - Cartello / Tabella Affissioni Dirette;
    - Cartello / Tabella Affissioni Dirette a messaggio variabile;

CARTELLO / TABELLA AFFISSIONI DIRETTE COMMERCIALI

TIPOLOGIA D'USO	IMPIANTO COMMERCIALE					
DURATA	PERMANENTE					
CATEGORIA	Impianto di pubblicità o propaganda					
DESCRIZIONE	Elemento monofacciale o bifacciale finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari, propagandistici, sia direttamente sia tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti o simili.					
Illuminazione	Illuminato					
Altezza dell'impianto	Minima da terra	2,2	Massima da terra	6		
Distanza dal limite banchina (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede	1,5	In assenza di marciapiede	2		
Distanza da altri impianti pubblicitari	Permanenti	-----	Temporanei	-----		
Zonizzazione	**Zona A1**		**Zona A2**		**Zona B**	
Orientamento rispetto all'asse della strada						
Superficie massima ammessa per faccia decorata	18	n.a.	18	n.a.	n.a.	n.a.
Ammissibilità lungo le curve e nella corrispondente area	A	n.a.	A	n.a.	Valgono la norme di cui all'art. 51 del Regolamento di Attuazione.	
Distanza prima dei semafori	25	n.a.	25	n.a.		
Distanza dopo i semafori	20	n.a.	20	n.a.		
Distanza prima delle intersezioni	20	n.a.	20	n.a.		
Distanza dopo le intersezioni	15	n.a.	15	n.a.		
Distanza prima dei segnali di pericolo e di prescrizione	20	n.a.	20	n.a.		
Distanza dopo i segnali di pericolo e di prescrizione	15	n.a.	15	n.a.		
Distanza prima dei segnali di indicazione	15	n.a.	15	n.a.		
Distanza dopo dei segnali di indicazione	10	n.a.	10	n.a.		
Prescrizioni	Gli impianti possono essere installati in concentrazioni di manufatti omogenei in associazione con altri impianti di Pubblica Affissione. La collocazione dei cartelli / tabelle non dovrà comunque ostacolare la percezione della segnaletica esistente o costituire intralcio o pericolo per l'incolumità pubblica e la sicurezza della circolazione.					
Note						

CARTELLO/TABELLA AFFISSIONI DIRETTE A MESSAGGIO VARIABILE

TIPOLOGIA D'USO	IMPIANTO COMMERCIALE					
DURATA	PERMANENTE					
CATEGORIA	Impianto di pubblicità o propaganda					
DESCRIZIONE	Elemento mono o bifacciale assimilabile ad un cartello / tabella per caratteristiche strutturali e formali, caratterizzato dalla variabilità del messaggio e/o dell'immagine trasmesse, dotato di idoneo controllo che garantisca la variabilità del messaggio.					
Illuminazione	Illuminato					
Altezza dell'impianto	Minima da terra	2,2	Massima da terra	6,0		
Distanza dal limite banchina (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede	1,5	In assenza di marciapiede	3,0		
Distanza da altri impianti pubblicitari	Permanenti	-----	Temporanei	-----		
Zonizzazione	**Zona A1**		**Zona A2**		**Zona B**	
Orientamento rispetto all'asse della strada						
Superficie massima ammessa per faccia decorata	18	n.a.	18	n.a.	n.a.	n.a.
Ammissibilità lungo le curve e nella corrispondente area	A	n.a.	A	n.a.	Valgono la norme di cui all'art. 51 del Regolamento di Attuazione.	
Distanza prima dei semafori	25	n.a.	25	n.a.		
Distanza dopo i semafori	20	n.a.	20	n.a.		
Distanza prima delle intersezioni	20	n.a.	20	n.a.		
Distanza dopo le intersezioni	15	n.a.	15	n.a.		
Distanza prima dei segnali di pericolo e di prescrizione	20	n.a.	20	n.a.		
Distanza dopo i segnali di pericolo e di prescrizione	15	n.a.	15	n.a.		
Distanza prima dei segnali di indicazione	15	n.a.	15	n.a.		
Distanza dopo dei segnali di indicazione	10	n.a.	10	n.a.		
Prescrizioni	Il tempo di esposizione del singolo messaggio deve essere maggiore di 15 (secondi). L'inserimento deve comunque sempre garantire la piena visibilità di incroci, impianti semaforici e di segnali stradali sia di pericolo che di prescrizione, nonché gli attraversamenti pedonali. È vietato il posizionamento sui marciapiedi.					
Note						

Art. 20 – IMPIANTI PUBBLICITARI TEMPORANEI

1. Si definiscono impianti pubblicitari temporanei quelli posati provvisoriamente, con dimensioni della superficie espositiva superiori a cm. 35 x cm. 45, e finalizzati all'esposizione pubblicitaria con durata limitata al periodo massimo indicato nelle singole schede d'impianto.
2. Gli impianti pubblicitari temporanei possono essere collocati sia su area pubblica che su area privata, tenendo conto delle limitazioni imposte dal Piano e possono essere posizionati esclusivamente all'interno dei centri abitati.
3. L'inserimento deve comunque sempre garantire la piena visibilità di incroci, impianti semaforici e di segnali stradali sia di pericolo che di prescrizione, nonché gli attraversamenti pedonali.
4. La collocazione degli impianti pubblicitari temporanei non dovrà comunque ostacolare la percezione della segnaletica esistente o costituire intralcio o pericolo per l'incolumità pubblica e la sicurezza della circolazione.
5. Il posizionamento dei manufatti non deve limitare o impedire in alcun modo il libero passaggio dei pedoni e/o veicoli.
6. I pannelli pubblicitari devono avere dimensioni tali da essere contenuti all'interno dello spazio a essi predisposti.
7. La collocazione degli impianti pubblicitari temporanei è subordinata al rilascio dell'autorizzazione amministrativa da parte del Comune disciplinata dal successivo CAPO 5°.
11. Appartengono a questa categoria i seguenti impianti meglio descritti nelle successive schede di impianto:
    - Striscione;
    - Locandina;
    - Stendardo**;**
    - Telo o pannello;
    - Cartello provvisorio (cavalletti, treppiedi e simili).

STRISCIONE

TIPOLOGIA D'USO	IMPIANTO COMMERCIALE					
DURATA	TEMPORANEO					
CATEGORIA	Striscione, locandina e stendardo.					
DESCRIZIONE	Elemento bidimensionale, privo di rigidezza propria, mancante di una superficie di appoggio. Realizzato in materiale resistente agli agenti atmosferici opportunamente ancorati saldamente alle strutture appositamente destinate.					
Illuminazione	Non consentita					
Altezza dell'impianto	Minima da terra 5,10 (limitatamente agli striscioni che attraversano la sede stradale).					
Distanza da altri impianti pubblicitari	Permanenti -----			Temporanei -----		
Zonizzazione	**Zona A1**		**Zona A2**		**Zona B**	
Orientamento rispetto all'asse della strada						
Superficie massima ammessa per faccia decorata	10	5	10	5	n.a.	n.a.
Distanza dal limite banchina (massima sporgenza impianto)	-----	-----	-----	-----	Valgono la norme di cui all'art. 51 del Regolamento di Attuazione.	
Distanza prima dei semafori	-----	-----	-----	-----		
Distanza dopo i semafori	-----	-----	-----	-----		
Distanza prima delle intersezioni	-----	-----	-----	-----		
Distanza dopo le intersezioni	-----	-----	-----	-----		
Distanza prima dei segnali di pericolo e di prescrizione	-----	-----	-----	-----		
Distanza dopo i segnali di pericolo e di prescrizione	-----	-----	-----	-----		
Distanza prima dei segnali di indicazione	-----	-----	-----	-----		
Distanza dopo dei segnali di indicazione	-----	-----	-----	-----		
Prescrizioni	Nelle planimetrie allegate al Piano sono individuati i tratti di strada dove è ammessa l'installazione di nuovi sostegni per gli striscioni. L'installazione di striscioni è consentita esclusivamente su montanti specificatamente calcolati ed installati a tale scopo per opera del comune o da soggetti autorizzati L'esposizione di striscioni è ammessa unicamente per la promozione pubblicitaria di manifestazioni, eventi culturali, spettacoli ecc.. L'esposizione è limitata al periodo di svolgimento della manifestazione, dello spettacolo o della iniziativa cui si riferisce, oltreché alla settimana precedente e alle 48 ore successive allo stesso.					
Note						

LOCANDINA

TIPOLOGIA D'USO	IMPIANTO COMMERCIALE					
DURATA	TEMPORANEO					
CATEGORIA	Striscione, locandina e stendardo.					
DESCRIZIONE	Elemento realizzato in materiale rigido, vincolato temporaneamente al suolo con idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di eventi, manifestazioni e promozioni commerciali, effettuati direttamente su pannello. Caratteristica è la serialità del messaggio promozionale.					
Illuminazione	Non consentita					
Altezza dell'impianto	Minima da terra 0,5		Massima da terra 1,5			
Distanza dal limite banchina (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede 1,5		In assenza di marciapiede 3			
Distanza da altri impianti pubblicitari	Permanenti 12,5		Temporanei -----			
Zonizzazione	**Zona A1**		**Zona A2**		**Zona B**	
Orientamento rispetto all'asse della strada						
Superficie massima ammessa per faccia decorata	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7
Ammissibilità lungo le curve e nella corrispondente area	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	Valgono la norme di cui all'art. 51 del Regolamento di Attuazione.	
Distanza prima dei semafori	25	30	25	30		
Distanza dopo i semafori	20	25	20	25		
Distanza prima delle intersezioni	25	30	25	30		
Distanza dopo le intersezioni	20	25	20	25		
Distanza prima dei segnali di pericolo e di prescrizione	25	30	25	30		
Distanza dopo i segnali di pericolo e di prescrizione	20	25	20	25		
Distanza prima dei segnali di indicazione	20	25	20	25		
Distanza dopo dei segnali di indicazione	20	25	20	25		
Prescrizioni	L'esposizione di locandine è ammessa per la promozione pubblicitaria di manifestazioni e spettacoli, oltreché per il lancio di iniziative commerciali. Le serie possono essere costituite da non più di 4 gruppi di impianti ognuna, in cui ogni singolo gruppo può essere costituito da 5 impianti al massimo; la distanza tra un gruppo e l'altro deve essere pari ad almeno 25 metri e la distanza tra gli impianti facenti parte di uno stesso gruppo deve essere compresa tra 3 e 5 metri. L'esposizione è limitata al periodo di svolgimento della manifestazione, dello spettacolo o della iniziativa cui si riferisce, oltreché alla settimana precedente e alle 48 ore successive allo stesso.					
Note						

STENDARDO

TIPOLOGIA D'USO	IMPIANTO COMMERCIALE					
DURATA	TEMPORANEO					
CATEGORIA	Striscione, locandina e stendardo.					
DESCRIZIONE	Elemento bidimensionale, privo di rigidezza propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa. Realizzato in materiale resistente agli agenti atmosferici saldamente e opportunamente ancorato alle strutture appositamente destinate, finalizzato alla diffusione di eventi, manifestazioni e promozioni commerciali					
Illuminazione	Non consentita					
Altezza dell'impianto	Minima da terra	2,2	Massima da terra	-----		
Distanza dal limite banchina (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede	0,5	In assenza di marciapiede	0,5		
Distanza da altri impianti pubblicitari	Permanenti	-----	Temporanei	-----		
Zonizzazione	**Zona A1**		**Zona A2**		**Zona B**	
Orientamento rispetto all'asse della strada						
Superficie massima ammessa per faccia decorata	0,7	0,7	0,7	0,7	n.a.	n.a.
Ammissibilità lungo le curve e nella corrispondente area	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	Valgono la norme di cui all'art. 51 del Regolamento di Attuazione.	
Distanza prima dei semafori	15	20	15	20		
Distanza dopo i semafori	10	15	10	15		
Distanza prima delle intersezioni	15	20	15	20		
Distanza dopo le intersezioni	10	15	10	15		
Distanza prima dei segnali di pericolo e di prescrizione	10	15	10	15		
Distanza dopo i segnali di pericolo e di prescrizione	10	15	10	15		
Distanza prima dei segnali di indicazione	10	15	10	15		
Distanza dopo dei segnali di indicazione	10	15	10	15		
Prescrizioni	L'esposizione di stendardi è ammessa per la promozione pubblicitaria di manifestazioni e spettacoli, oltreché per il lancio di iniziative commerciali. E' sempre vietato utilizzare alberi, i supporti della segnaletica stradale. In deroga alla norma dei divieti generali questi impianti si possono posizionare anche sui lampioni previa nulla osta del comune e del gestore del servizio della pubblica illuminazione. L'esposizione è limitata al periodo di svolgimento della manifestazione, dello spettacolo o della iniziativa cui si riferisce, oltreché alla settimana precedente e alle 48 ore successive allo stesso.					
Note						

TELO O PANNELLO

TIPOLOGIA D'USO	IMPIANTO COMMERCIALE					
DURATA	TEMPORANEO					
CATEGORIA	Striscione, locandina e stendardo.					
DESCRIZIONE	Elemento bidimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, caratterizzato dalla sua grande superficie. Può essere vincolato in aderenza a strutture in elevazione, quali ponteggi, ma anche a filo fabbricato, e su strutture libere, saldamente ancorate al suolo.					
Illuminazione	Non consentita					
Altezza dell'impianto	Minima da terra	-----	Massima da terra	-----		
Distanza dal limite banchina (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede	-----	In assenza di marciapiede	3		
Distanza da altri impianti pubblicitari	Permanenti	10	Temporanei	-----		

Zonizzazione	**Zona A1**		**Zona A2**		**Zona B**	
Orientamento rispetto all'asse della strada						
Superficie massima ammessa per faccia decorata	50 [1)]	n.a.	50 [1)]	n.a.	15 [1)]	n.a.
Ammissibilità lungo le curve e nella corrispondente area	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	Valgono la norme di cui all'art. 51 del Regolamento di Attuazione.	
Distanza prima dei semafori	25	n.a.	25	n.a.		
Distanza dopo i semafori	20	n.a.	20	n.a.		
Distanza prima delle intersezioni	20	n.a.	20	n.a.		
Distanza dopo le intersezioni	15	n.a.	15	n.a.		
Distanza prima dei segnali di pericolo e di prescrizione	20	n.a.	20	n.a.		
Distanza dopo i segnali di pericolo e di prescrizione	15	n.a.	15	n.a.		
Distanza prima dei segnali di indicazione	15	n.a.	15	n.a.		
Distanza dopo dei segnali di indicazione	10	n.a.	10	n.a.		

Prescrizioni

Prescrizioni relative alle aree dei cantieri edili:

- I teli o pannelli devono comunque sempre garantire la piena visibilità di incroci, di semafori e di segnali stradali di pericolo e di prescrizione, nonché di attraversamenti pedonali.
- La durata dell'esposizione dei messaggi deve essere al massimo equivalente alla durata del cantiere e cioè alla durata dell'atto autorizzativo.
- In caso di copertura di ponteggio la superficie pubblicitaria non può avere dimensioni superiori al ponteggio stesso.
- I messaggi pubblicitari possono essere attinenti sia alle attività relative al cantiere che ad altre promozioni commerciali e istituzionali.
- I teli o pannelli di cantiere possono essere posizionati sui limiti della recinzione del cantiere o del fabbricato interessato o all'interno della recinzione delimitante l'area di cantiere.
- Il posizionamento di teli o pannelli non deve impedire in alcun modo il libero passaggio dei veicoli e/o pedoni.
- Sono vietati impianti a messaggio variabile.

Altre prescrizioni:

- I teli o pannelli che reclamizzano promozioni commerciali di immobili (vendite / affitti) devono avere una superficie non superiore a 6 metri quadrati e una durata massima di esposizione di 12 mesi.

Le distanze sopra riportate non sono da osservare nel caso in cui l'impianto sia posto ad una distanza dal limite della banchina di almeno 15 m.

Note

1) Superficie massima ammessa sommando tutti i messaggi relativi ai cantieri edili.
Se l'impianto non riguarda cantieri edili la superficie massima ammessa è ridotta a 10,0 mq.

CARTELLO PROVVISORIO (CAVALLETTO, TREPPIEDE E SIMILE)

TIPOLOGIA D'USO	IMPIANTO COMMERCIALE					
DURATA	TEMPORANEO					
CATEGORIA	Striscione, locandina e stendardo.					
DESCRIZIONE	Elemento bidimensionale caratterizzato da proprie strutture di appoggio e di supporto.					
Illuminazione	Non consentita					
Altezza dell'impianto	Minima da terra -----		Massima da terra -----			
Distanza dal limite banchina (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede 1,5		In assenza di marciapiede 2			
Distanza da altri impianti pubblicitari	Permanenti -----		Temporanei -----			
Zonizzazione	**Zona A1**		**Zona A2**		**Zona B**	
Orientamento rispetto all'asse della strada						
Superficie massima ammessa per faccia decorata	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
Ammissibilità lungo le curve e nella corrispondente area	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	Valgono la norme di cui all'art. 51 del Regolamento di Attuazione.	
Distanza prima dei semafori	15	20	15	20		
Distanza dopo i semafori	10	15	10	15		
Distanza prima delle intersezioni	15	20	15	20		
Distanza dopo le intersezioni	10	15	10	15		
Distanza prima dei segnali di pericolo e di prescrizione	10	15	10	15		
Distanza dopo i segnali di pericolo e di prescrizione	10	15	10	15		
Distanza prima dei segnali di indicazione	10	15	10	15		
Distanza dopo dei segnali di indicazione	10	15	10	15		
Prescrizioni	La pubblicità temporanea relativa a promozioni commerciali deve essere collocata all'interno di un raggio di 100 metri dalla sede dell'attività a cui si riferisce. La durata di esposizione dell'impianto non può superare i 60 giorni e non è ripetibile nell'arco dei successivi 4 mesi. Per ciascuna attività è ammessa l'esposizione di un solo manufatto per ogni strada limitrofa alla sede e ricadente all'interno del raggio di posizionamento. I cartelli provvisori finalizzati all'esposizioni di messaggi relativi a manifestazioni o eventi patrocinati dall'amministrazione pubblica possono essere installati in deroga alle distanze sopra indicate e alle presenti prescrizioni.					
Note						

CAPO 4° – INSEGNE D'ESERCIZIO

Art. 21 – DEFINIZIONI DELLE INSEGNE DI ESERCIZIO

1. L'insegna di esercizio è un manufatto atto ad identificare il luogo dove si esercita l'attività e pubblicizza i corrispondenti prodotti e servizi. Di norma è composta da scritte in caratteri alfanumerici, completata eventualmente da simboli e da marchi, realizzata e supportata con materiali di qualsiasi natura, installata nella sede dell'attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa. Può essere luminosa o illuminata.
2. Per pertinenze accessorie si intendono gli spazi e le aree limitrofe alla sede dell'attività, poste a servizio, anche non esclusivo di essa.
3. Le tipologie delle insegne di esercizio trattate sono quelle indicate nella seguente tabella dove sono specificate le eventuali prescrizioni.

Tipologia	Descrizione
Vetrofanie Vetrografie	Le vetrofanie sono adesivi applicati alla vetrina. Le vetrografie sono smerigliatura, incisione con acido, ecc, eseguite direttamente sulla vetrina. Sono ammesse fino al limite massimo del 50% della superficie delle vetrine se oscuranti.
Bassorilievi Sculture Fregi Mosaici Graffiti	Si tratta di opere complesse, realizzate in pietra, marmo metallo, legno, ecc, con tecniche diverse e lavorazioni di tipo artigianale. Rientrano in questa tipologia le iscrizioni realizzate con tecniche pittoriche direttamente a muro.
Plance Targhe Pannelli Teli	Si tratta di superfici stampate o dipinte, realizzate in metallo, plexiglass, pietra, teli ecc.
Filamento neon	Si tratta di tubi fluorescenti sagomati, con i quali sono realizzate sia scritte che disegni.
Lettere singole	Si tratta di lettere a caratteri indipendenti che possono essere realizzate con materiale vario. La grafica di questa tipologia è determinante per ottenere un risultato lineare, leggibile e coerente con l'edificio.
Cassonetti	Si tratta di strutture costruite generalmente da una gabbia metallica o lignea su cui è applicata una plancia in materiale plastico.
Insegne dipinte Murales	Per le insegne dipinte eseguite direttamente sulla parete è fondamentale tenere conto delle tonalità cromatiche dell'edificio.
Stendardi fissi	Si tratta di opere complesse realizzate in metallo, legno o materiali diversi. Possono avere varie forme anche traforate.
Messaggio variabile	Si tratta di insegna caratterizzata dalla variabilità del messaggio e/o dell'immagine trasmesse. Può essere luminosa per luce diretta o per luce indiretta. Il tempo di esposizione del singolo messaggio deve essere maggiore di 20 ^{II} (secondi).

4. Eventuali altre forme di pubblicità riconducibili alle insegne di esercizio e non comprese tra quelle sopra elencate possono essere autorizzate previa valutazione favorevole dal Comune. Le corrispondenti superfici sono comunque da considerare al fine del rispetto delle superfici massime ammesse.

ART. 22 – DISCIPLINA GENERALE DI COLLOCAZIONE

1. Le insegne d'esercizio collocate all'interno del centro abitato devono rispettare i parametri distributivi indicati dal Piano.
2. Le caratteristiche, dimensionali ed il posizionamento delle insegne d'esercizio poste fuori dai centri abitati sono normati dal Regolamento di Attuazione.
3. In caso di installazione su proprietà pubblica o di uso pubblico comunale deve essere ottenuto il preventivo nulla osta del comune e dovrà essere corrisposto il canone per l'occupazione di spazio pubblico.

Art. 23 – LIMITAZIONI E DIVIETI

1. La collocazione di insegne di esercizio nei luoghi sottoposti a vincolo di tutela di bellezze naturali, paesaggistiche ed ambientali è soggetta ad Autorizzazione Ambientale ai sensi art. 153 D.L.gs. n. 42/2004.
2. La collocazione di insegne pubblicitarie sugli edifici, nei luoghi di interesse storico ed artistico, è soggetta all'autorizzazione da parte della competente Soprintendenza ai sensi dell'art. 49 D.L.gs. n. 42/2004.
3. L'insegna non potrà in nessun caso cancellare gli elementi decorativi presenti in facciata, né trasformare l'immagine complessiva della stessa.
4. Non è consentito utilizzare alberi come supporti pubblicitari.
5. Le insegne devono avere sagoma regolare che in ogni caso non può essere quella di disco o di triangolo. Non potranno essere installate insegne luminose con colori semaforici in prossimità degli incroci stradali, né cartelli che possano costituire pericolo per la viabilità o siano in contrasto con le caratteristiche architettonico - ambientali del sito. Le insegne non devono occultare i cartelli di segnaletica stradale, gli impianti semaforici e la visibilità in prossimità delle intersezioni stradali.
6. Il collocamento si insegne di esercizio non devono mai limitare o impedire il libero passaggio di pedoni o veicoli e sono escluse le installazioni nelle arcate dei portici.

ART. 24 – POSIZIONAMENTO E CARATTERISTICHE

1. Le insegne di esercizio devono rispettare le caratteristiche tecniche di cui all'art. 5 delle Norme Tecniche.
2. È ammessa l'installazione di mezzi pubblicitari unitari intesi come aggregazione di insegne che indicano la sede di diverse attività esistenti nello stesso edificio o complesso, che devono rispondere ad una immagine coordinata e ad un disegno omogeneo sia per forma che per dimensioni. L'installazione e/o la modifica di mezzi pubblicitari unitari è subordinata all'approvazione da parte del comune di un progetto unitario
3. Nei prospetti seguenti sono indicati i tipi di posizionamento ammessi: "Frontale", "A bandiera", "Su supporto autonomo" e "Sul tetto".
4. Per ogni prospetto sono riportate le caratteristiche e le tipologie di insegne ammesse, i limiti di altezze, distanze, prescrizioni, ecc. a cui devono sottostare le insegne di esercizio.

Art. 25 – SUPERFICIE, COLLOCAZIONE E POSIZIONAMENTO DELL'INSEGNA DI ESERCIZIO

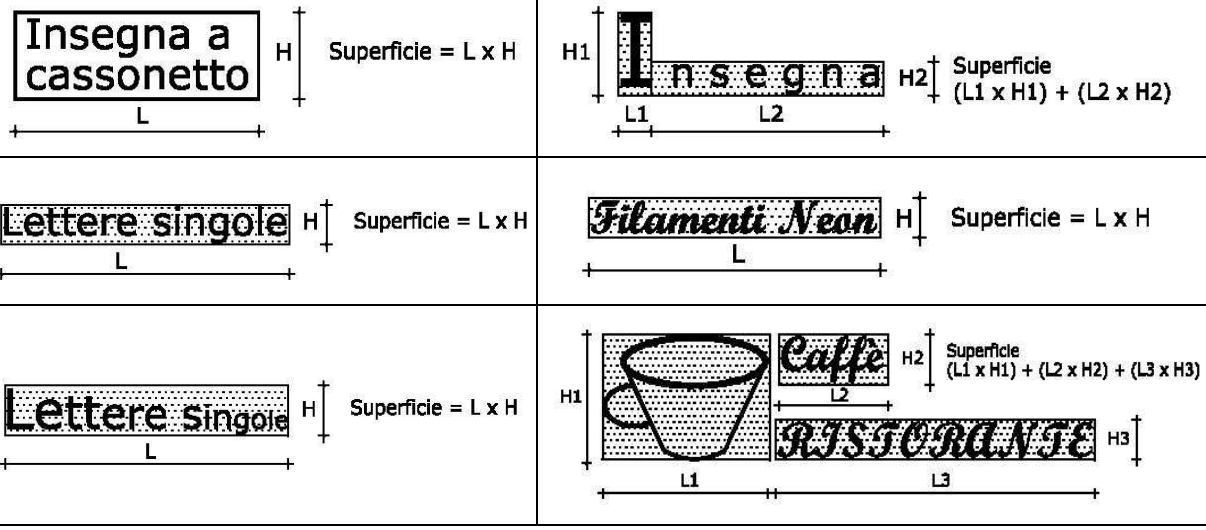
1. La dimensione dell'insegna di esercizio dovrà essere opportunamente relazionata alle caratteristiche dell'edificio, nonché proporzionata alle misure della facciata sulla quale verrà inserita e coerente al contesto ambientale della zona.
2. La superficie dell'insegna di esercizio è calcolata considerando l'area occupata dalla minima figura piana geometrica (rettangolo) che contiene tutti gli elementi dell'insegna con esclusione delle strutture di sostegno. In caso di insegne composte da elementi con dimensioni diverse e / o staccati, la superficie si calcola sommando l'area dei rettangoli che racchiudono gli elementi tra loro omogenei.
3. Le vetrofanie – vetrografie, le iscrizioni dipinte, i murales, le targhe, le scritte su tende e le insegne di pubblico interesse sono escluse dal conteggio della superficie delle insegne di esercizio.
4. La tabella seguente specifica le superficie massima consentita per singola faccia decorata delle insegne di esercizio in relazione al loro posizionamento, orientamento rispetto all'asse stradale e alla Zona di Piano. Nell'ultima riga della tabella è inoltre indicata la superficie massima consentita per singola attività, determinata sommando tutte le facce decorate.

Posizionamento dell'insegna	**Orientamento Dell'insegna**	**Zona A1 Superficie – mq** [1]	**Zona A2 Superficie – mq** [1]	**Zona B**
Frontale		15	25	Valgono la norme di cui all'art. 48 - Regolamento di Attuazione.
Bandiera	Parallela all'asse stradale	4	8	
	Perpendicolare all'asse stradale	2	4	
Supporto autonomo	Parallela all'asse stradale	4	8	
	Perpendicolare all'asse stradale	3	6	
Sul tetto	Parallela all'asse stradale	Non ammessa	25	
	Perpendicolare all'asse stradale	Non ammessa	25	
SUPERFICIE MASSIMA [2]		**15 mq** [2]	**25 Mq** [2]	

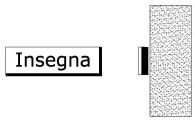
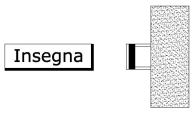
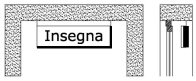
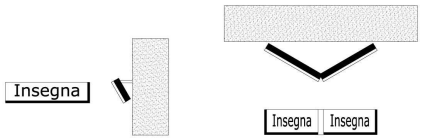
1) Superficie massima consentita per singola faccia decorata.

2) Superficie massima consentita per singola attività, determinata sommando tutte le facce decorate esistenti e da installare.

Schema di calcolo della superficie

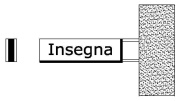
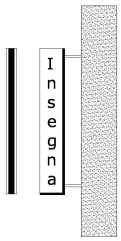
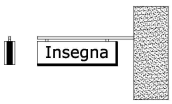


POSIZIONAMENTO FRONTALE

Definizione:	le insegne di esercizio con posizionamento frontale sono quelle applicate alla parete dell'edificio;	
Tipologie ammesse:	– Vetrofanie – vetrografie; – Bassorilievi, sculture, fregi, mosaici e graffiti; – Plance, targhe, pannelli, teli; – Filamento neon;	– Lettere singole; – Cassonetti – Insegne dipinte – murales; – Stendardi fissi; – Messaggio variabile.
Collocazioni ammesse	**in aderenza:** se applicate parallelamente alla parete;	
	a distanza: se applicate parallelamente alla parete, su struttura staccata dalla facciata dell'edifico, da attacchi di modesta lunghezza;	
	in spessore di muro: se applicate parallelamente alla parete, all'interno della nicchia di vetrine, finestre, portefinestre;	
	interne: se applicate internamente a vetrine, finestre, portefinestre e visibili dall'esterno;	
	inclinate: se applicate alla parete, con inclinazione non superiore a 20° rispetto alla parete stessa, composte da massimo due facce decorate;	

Illuminazione	Luminoso / Illuminato					
Altezza dell'impianto	Minima da terra:	-----		Massima da terra:	-----	
Distanza dal limite banchina (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede:	0,5 [1)]		In assenza di marciapiede:	0,5 [1)]	
Distanza da altri impianti pubblicitari	Permanenti:	-----		Temporanei:	-----	
Zonizzazione	**Zona A1**		**Zona A2**		**Zona B**	
Orientamento rispetto all'asse della strada						
Ammissibilità lungo le curve e nella corrispondente area	A	A	A	A	Valgono la norme di cui all'art. 51 del Regolamento di Attuazione.	
Distanza prima dei semafori	-----	-----	-----	-----		
Distanza dopo i semafori	-----	-----	-----	-----		
Distanza prima delle intersezioni	-----	-----	-----	-----		
Distanza dopo le intersezioni	-----	-----	-----	-----		
Distanza prima dei segnali di pericolo e di prescrizione	-----	-----	-----	-----		
Distanza dopo i segnali di pericolo e di prescrizione	-----	-----	-----	-----		
Distanza prima dei segnali di indicazione	-----	-----	-----	-----		
Distanza dopo dei segnali di indicazione	-----	-----	-----	-----		
Prescrizioni	La sporgenza dalla facciata nel punto di massima non deve superare i 50 cm. Le insegne con il bordo inferiore a quota più bassa di 2,20 m non devono avere spigoli vivi.					
Note	1) Distanza da considerare solo nel caso in cui l'insegna sporga più di 10 cm dalla superficie della facciata dell'edificio.					

POSIZIONAMENTO A BANDIERA

Definizione:	le insegne di esercizio con posizionamento a bandiera sono quelle applicate perpendicolarmente alla parete dell'edifico o con inclinazione maggiore di 20° rispetto all'asse stradale e possono presentare una o due facce decorate;	
Tipologie ammesse:	– Plance, targhe e pannelli; – Filamento neon; – Lettere singole;;	– Cassonetti; – Stendardi fissi, sculture, trafori; – Messaggio variabile.
Collocazioni ammesse:	**Orizzontale:** se applicate con prevalente sviluppo orizzontale (la forma quadrata si assimila a questa categoria)	
	Verticale: se applicate con prevalente sviluppo verticale	
	Appesa: se applicata su struttura sospesa ad aste con prevalente sviluppo orizzontale	

Illuminazione	Luminoso / Illuminato			
Altezza dell'impianto	Minima da terra	2,2 [1)]	Massima da terra	-----
Distanza dal limite banchina (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede	0,5	In assenza di marciapiede	1,5
Distanza da altri impianti pubblicitari	Permanenti	-----	Temporanei	-----

Zonizzazione	**Zona A1**		**Zona A2**		**Zona B**	
Orientamento rispetto all'asse della strada						
Ammissibilità lungo le curve e nella corrispondente area	A	A	A	A	Valgono la norme di cui all'art. 51 del Regolamento di Attuazione.	
Distanza prima dei semafori	5	10	5	10		
Distanza dopo i semafori	5	5	5	5		
Distanza prima delle intersezioni	5	10	5	10		
Distanza dopo le intersezioni	5	5	5	5		
Distanza prima dei segnali di pericolo e di prescrizione	5	10	5	10		
Distanza dopo i segnali di pericolo e di prescrizione	5	5	5	5		
Distanza prima dei segnali di indicazione	5	10	5	10		
Distanza dopo dei segnali di indicazione	5	5	5	5		

Prescrizioni	Le insegne che aggettano sopra la banchina sono sempre vietate. Le distanze sopra riportate non sono da osservare nel caso in cui l'insegna sia posta ad una distanza dal limite della banchina di almeno 15 m.
Note	1) Se l'insegna aggetta su percorsi veicolari l'altezza minima da terra deve essere di almeno 4,50 m.

POSIZIONAMENTO SU SUPPORTO AUTONOMO

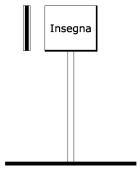
Definizione: le insegne di esercizio con posizionamento su supporto autonomo sono quelle applicate su strutture esterne all'edificio, autonome o raggruppate su un unico elemento espositivo, leggibili da più direzioni;

Tipologie ammesse:

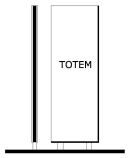
- Plance, targhe e pannelli, teli;
- Lettere singole;
- Cassonetti;
- Stendardi fissi;
- Messaggio variabile;

Strutture ammesse:

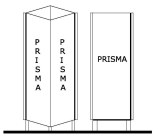
Palo:
strutture autonome, vincolato al suolo, montate su palo la cui insegna può essere centrale o laterale e possono presentare una o più facce decorate. Le tipologie ammesse possono essere posizionate parallelamente o perpendicolarmente rispetto all'asse stradale.



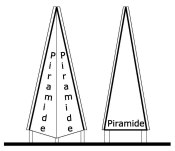
Totem:
strutture autonome vincolate direttamente al suolo, costituite da un elemento di forma principalmente rettangolare, dove possono essere presenti una o due facce decorate;



Prisma:
strutture autonome vincolate direttamente al suolo, costituite da più elementi di forma principalmente rettangolare, dove possono essere presenti più di una faccia decorata;



Piramide:
strutture autonome vincolate direttamente al suolo, costituite da più elementi di forma triangolare, dove possono essere presenti più di una faccia decorata;



Illuminazione	Luminoso / Illuminato					
Altezza dell'impianto	Minima da terra	----- [1]		Massima da terra	6	
Distanza dal limite banchina (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede	1,5		In assenza di marciapiede	1,5	
Distanza da altri impianti pubblicitari	Permanenti	-----		Temporanei	-----	
Zonizzazione	**Zona A1**		**Zona A2**		**Zona B**	
Orientamento rispetto all'asse della strada						
Ammissibilità lungo le curve e nella corrispondente area	A	A	A	A	Valgono la norme di cui all'art. 51 del Regolamento di Attuazione.	
Distanza prima dei semafori	10	15	10	15		
Distanza dopo i semafori	10	15	10	15		
Distanza prima delle intersezioni	10	15	10	15		
Distanza dopo le intersezioni	10	15	10	15		
Distanza prima dei segnali di pericolo e di prescrizione	10	15	10	15		
Distanza dopo i segnali di pericolo e di prescrizione	10	15	10	15		
Distanza prima dei segnali di indicazione	5	10	5	10		
Distanza dopo dei segnali di indicazione	5	5	5	5		
Prescrizioni	Le insegne che aggettano sopra la banchina sono sempre vietate. Le distanze sopra riportate non sono da osservare nel caso in cui l'insegna sia posta ad una distanza dal limite della banchina di almeno 15 m.					
Note	1) Per le insegne su palo: se aggettante su percorsi pedonali l'altezza minima deve essere di almeno 2,20 m e se aggettante su percorsi veicolari l'altezza minima deve essere di almeno 4,50 m.					

POSIZIONAMENTO SUL TETTO						
Definizione:	le insegne di esercizio con posizionamento sul tetto sono quelle applicate sul tetto di edifici con destinazione prevalentemente commerciale, direzionale, produttiva, sportiva e alberghiera;					
Tipologie ammesse:	– Plance, targhe e pannelli; – Filamento neon; – Lettere singole; – Cassonetti;					
Illuminazione	Luminoso / Illuminato					
Altezza dell'impianto	Minima da terra -----			Massima da terra -----		
Distanza dal limite banchina (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede -----			In assenza di marciapiede -----		
Distanza da altri impianti pubblicitari	Permanenti -----			Temporanei -----		
Zonizzazione	**Zona A1**		**Zona A2**		**Zona B**	
Orientamento rispetto all'asse della strada						
Ammissibilità lungo le curve e nella corrispondente area	n.a.	n.a.	A	A	Valgono la norme di cui all'art. 51 del Regolamento di Attuazione.	
Distanza prima dei semafori	n.a.	n.a.	-----	-----		
Distanza dopo i semafori	n.a.	n.a.	-----	-----		
Distanza prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	-----	-----		
Distanza dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	-----	-----		
Distanza prima dei segnali di pericolo e di prescrizione	n.a.	n.a.	-----	-----		
Distanza dopo i segnali di pericolo e di prescrizione	n.a.	n.a.	-----	-----		
Distanza prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	-----	-----		
Distanza dopo dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	-----	-----		
Prescrizioni	L'installazione è ammessa solo sugli edifici con destinazione prevalentemente commerciale, direzionale, produttiva, sportiva e alberghiera. L'insegna deve sempre essere contenuta all'interno del perimetro dell'edifico.					
Note						

Art. 26 – INSEGNE DI ESERCIZIO IN ZONA A2

1. Nelle Zone A2, in casi di particolari fabbricati dove sono presenti più attività o per comprovate esigenze, può essere proposto un progetto di insieme di tutte le insegne di esercizio. Tale progetto dovrà interessare tutte le insegne di esercizio esistenti o da installare che dovranno comunque rispondere ai requisiti previsti dal Piano in termini di collocazione e posizionamento. Il progetto di insieme dovrà essere preventivamente valutato dal comune che potrà concedere un aumento fino al 100% dei limiti di superficie indicati nel precedente articolo.
2. Per gli edifici ricadenti all'interno delle Zone A2 del Piano e nelle Zone Territoriali Omogenee D1 e D1e secondo il P.R.G. vigente possono essere concesse dimensioni maggiori a quelle di cui al punto precedente fino a un massimo di ulteriori 50 mq per singola attività.

Art. 27 – TARGHE PROFESSIONALI

1. Si definisce targa un manufatto rigido di forma piana rettangolare realizzato con materiali di qualsiasi natura apposto su l'ingresso che da accesso ai locali della sede dell'attività o nelle immediate vicinanze con superficie massima di 0,20 mq.
2. In caso di installazione di più targhe le stesse dovranno essere costituita da elementi modulari, collocate in modo uniforme riguardo alle dimensioni e al materiale di impiego, tenendo cura anche di rispettare le caratteristiche architettoniche dell'edificio.
3. Laddove esista una situazione di fatto già definita ed esteticamente ordinata, può essere consentito il mantenimento o l'inserimento di nuove targhe in armonia con le tipologie esistenti.
4. E consentita l'esposizione su recinzioni a giorno nel caso di mancata idonea posizione.
5. È libera l'installazione di targhe con dimensioni fino a 30x20 cm. Le targhe con dimensioni superiori sono soggetta alla preventiva autorizzazione.

Art. 28 – TENDE SOLARI INSTALLATE NELLE SEDI DI ATTIVITÀ ECONOMICHE

1. L'installazione di tende solari per attività commerciale, direzionale, produttiva, sportiva e alberghiera è ammessa negli affacci sulle pubbliche vie qualora esista il marciapiede oppure se l'affaccio prospetta su uno spazio pedonale; sono soggette alle procedure autorizzative previste dal successivo CAPO 5°.
2. Le tende esterne a protezione di vetrine ed ingressi dovranno avere, nel punto più basso, un'altezza minima dalla quota marciapiede di 2,20 m compreso le parti mobili, sempre che ciò non crei intralcio alla visibilità e la proiezione della sporgenza massima dovrà distare almeno 50 cm dal filo esterno della banchina.
3. La distanza minima del manufatto dalle intersezioni stradali non potrà essere inferiore a 5 m e lo stesso non dovrà ingenerare confusione con la cartellonistica stradale esistente e con gli impianti semaforici, né creare disturbo alla visibilità e alla circolazione stradale.
4. L'installazione di tende non deve limitare o impedire in alcun modo il libero passaggio di pedoni o veicoli.
5. Nel caso in cui la richiesta sia riferita ad un fabbricato dove sono già presenti altre tende, autorizzate ai sensi del presente regolamento, il richiedente deve uniformarsi alle tipologie e ai colori esistenti.
6. Sulle tende sono ammesse iscrizioni pubblicitarie inerenti all'indicazione del nome dell'esercizio e o dell'attività e del relativo marchio.

Art. 29 – INSEGNE DI PUBBLICO INTERESSE

1. Sono definite insegne di pubblico interesse le insegne relative alla indicazione di servizi di pubblica utilità e precisamente:
   - Ospedali e case di cura
   - Ambulatori e Laboratori convenzionati con il servizio sanitario nazionale
   - Ambulatori Veterinari
   - Polizia di Stato
   - Polizia Locale
   - Vigili del Fuoco
   - Guardia di Finanza
   - Carabinieri
   - Guardia medica
   - Farmacie
   - Tabacchi e Valori Bollati
   - Poste
   - Parcheggi
   - Municipio
   - Biblioteca comunale e altri uffici o servizi pubblici
   - Scuola pubbliche o parificate di ogni ordine e grado
   - AVIS, AIDO, e altro di pubblico interesse e/o di pubblica utilità, valutate di volta in volta dal Comune.
2. Le farmacie possono installare, in aggiunta alle insegne di esercizio:
   - Una insegna a forma di croce verde bifacciale luminosa; qualora la farmacia si trovi ubicata ad angolo di più vie, è consentita l'installazione dell'insegna a forma di croce per ciascuna via.
   - Una bacheca per i turni di servizio con fonte luminosa interna.
3. Per quanto riguarda le farmacie e le tabaccherie, l'insegna dovrà essere conforme alle caratteristiche previste dalla normativa specifica.
4. La croce rossa luminosa è consentita esclusivamente per indicare ambulatori pubblici e o posti di pronto soccorso.
5. La collocazione di tali insegne è derogabile rispetto alle distanze minime previste dalle Norme Tecniche e saranno comunque valutate di volta in volta per ogni singolo caso a condizione che le stesse non generino confusione con la segnaletica stradale o con gli impianti semaforici.

Art. 30 – INSEGNE SU CHIOSCHI E DISTRIBUTORI

1. Sui chioschi isolati aventi funzioni commerciali quali ad esempio: bar, gelateria, rivendita giornali, ecc., l'installazione delle insegne di esercizio è ammessa soltanto con posizionamento frontale e sul tetto.
2. I messaggi pubblicitari sui distributori automatici o simili sono ammessi solo con posizionamento frontale.

CAPO 5° – AUTORIZZAZIONE PER IMPIANTI PUBBLICITARI E INSEGNE DI ESERCIZIO

Art. 31 – AUTORIZZAZIONI

1. L'installazione di impianti pubblicitari e di insegne d'esercizio, permanenti e temporanei, lungo le strade o in vista di esse e su tutte le aree pubbliche ed a uso pubblico dentro e fuori dal centro abitato è soggetta ad autorizzazione comunale su domanda dell'interessato.
2. Eventuali esoneri dall'obbligo di autorizzazione sono espressamente richiamati negli articoli delle Norme Tecniche.
3. La competenza relativa al rilascio delle autorizzazioni di cui al comma precedente spetta sempre al comune, previa acquisizione del parere del Comando di Polizia Municipale ove richiesto dall'ufficio competente al rilascio dell'autorizzazione.
4. Nel caso di installazioni lungo strade o in vista di esse, di competenza di Enti diversi dal comune, ad eccezione dei tratti all'interno dei centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti, la domanda deve essere completata dal nulla-osta dell'ente proprietario della strada competente.
5. L'autorizzazione implica, se dovuta, anche la concessione di occupazione di suolo pubblico secondo quanto previsto dal relativo regolamento comunale.

Art. 32 – PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE

1. La domanda per l'ottenimento dell'autorizzazione deve essere presentata all'ufficio comunale competente al rilascio della stessa, utilizzando la modulistica predisposta dal comune e deve contenere le seguenti informazioni e documentazione in 2 copie (ulteriori 2 copie nel caso in cui l'impianto è soggetto a vincolo Ambientale).
   a) Modello di domanda di autorizzazione predisposto dal comune.
   b) Elaborato quotato in scala adeguata e relativa descrizione tecnica, dai quali siano individuabili gli elementi essenziali dell'opera, compreso il disegno del possibile supporto, debitamente firmato dal titolare dell'impresa esecutrice o dall'interessato.
   c) Una planimetria in scala adeguata con riportata la posizione dell'installazione e l'indicazione delle distanze rispetto a riferimenti fissi (intersezioni, segnaletica stradale, ecc) e ad altri impianti pubblicitari;
   d) Bozzetto colorato del messaggio pubblicitario da esporre. Se la domanda riguarda cartelli o altri impianti pubblicitari a messaggio variabile, devono essere allegati i bozzetti di tutti i messaggi previsti.
   e) Documentazione fotografica che illustri il punto di collocazione e dell'ambiente circostante;
   f) Fotomontaggio a colori dell'impianto pubblicitario nel contesto e/o sull'edificio;
   g) Nulla osta del proprietario dell'immobile o dell'Amministratore condominiale o autodichiarazione di proprietà.
   h) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta ai sensi della Legge 445/2000, con la quale si attesta che l'opera sarà realizzata rispettando le caratteristiche tecniche degli impianti pubblicitari come definite dal precedente art. 5.
   i) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta ai sensi della Legge 445/2000 o relativa documentazione, dalla quale emerga che l'attività oggetto di richiesta è regolarmente autorizzata e che la destinazione d'uso dei locali è legittima.
   j) Progetto illuminotecnico ai sensi dell'art. 7, comma 1, della L.R. n. 17 del 07/08/2009. Per gli impianti di modesta entità, come definiti dal medesimo art. 7, è sufficiente la dichiarazione di conformità ai requisiti di legge rilasciata dall'impresa installatrice.

2. Per le vetrofanie – vetrografie, le iscrizioni dipinte, i murales, le targhe e le scritte su tende la documentazione da presentare per il rilascio dell'autorizzazione è la seguente:
   a) disegno quotato, in scala adeguata con l'indicazione della dimensione della parte decorata e per le vetrofanie – vetrografie, della superficie della vetrina;
   b) bozzetto colorato del messaggio pubblicitario da esporre;
   c) documentazione fotografica che illustri il punto di collocazione e dell'ambiente circostante (eventuale fotomontaggio);

Art. 33 – ISTRUTTORIA E RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE

1. L'ufficio competente entro 60 gg. dalla data di presentazione della domanda, completa della documentazione prevista, rilascia l'autorizzazione o comunica il diniego motivato secondo le forme previste dall'art. 10 bis della L. 241/1990.
2. Il termine di cui al punto precedente può essere sospeso per richiesta di documentazione integrativa, entro 20 gg. dal ricevimento dell'istanza qualora la domanda non sia corredata dalla documentazione prevista dall'art. 32.
3. Le autorizzazioni sono sempre rilasciate facendo salvi e impregiudicati diritti dei terzi e tenendo indenne il Comune da qualsiasi azione, diretta o indiretta, che dovesse essere avanzata da chiunque in relazione, connessione o dipendenza, sia diretta che indiretta, dell'autorizzazione.
4. Per le richieste di autorizzazione riguardanti l'installazione di impianti pubblicitari e di insegne d'esercizio da realizzare su edifici o aree assoggettate a vincoli di tutela di cui al D.Lgs 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio – art. 49 e 153), l'ufficio competente provvede al rilascio dell'autorizzazione nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.

Art. 34 – DURATA E RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE

1. L'autorizzazione all'installazione degli impianti pubblicitari permanenti e delle insegne di esercizio ha validità di 3 anni, con decorrenza dal momento del rilascio dell'autorizzazione ed è rinnovabile, salvo eventuali diverse disposizioni previste in convenzioni/concessioni/contratti sottoscritte dal Comune e il richiedente.
2. L'autorizzazione all'installazione degli impianti pubblicitari temporanei ha validità per il periodo indicato nelle singole schede d'impianto, con decorrenza dal momento del rilascio dell'autorizzazione.
3. L'inizio e la fine dei lavori di installazione degli impianti pubblicitari permanenti e delle insegne di esercizio devono avvenire entro il termine rispettivamente, di 60 giorni dalla data di rilascio dell'autorizzazione e di 60 giorni dalla data di inizio dei lavori stessi, dandone comunicazione sottoscritta al Comune dal richiedente e/o dall'installatore, su stampato predisposto dal Comune.
4. L'autorizzazione relativa agli impianti pubblicitari permanenti ed insegne di esercizio è rinnovabile a condizione che la domanda di rinnovo sia presentata almeno 90 gg. prima della sua scadenza.
5. Le autorizzazioni relative agli impianti pubblicitari temporanei non sono rinnovabili.
6. Il rinnovo verrà rilasciato soltanto per gli impianti pubblicitari permanenti e delle insegne di esercizio e per i quali non si prevedono modifiche.
7. Gli eventuali rinnovi con modifiche degli impianti pubblicitari sono da considerare come nuove domande di installazione.
8. Nel caso in cui non siano apportate modifiche al mezzo pubblicitario la domanda di rinnovo deve essere corredata dalla sola autodichiarazione, redatta ai sensi della Legge 445/2000, che attesti la persistenza degli elementi di cui all'art. 32, comma 1, lettera h) e l'assenza di modifiche alla situazione in essere.

Art. 35 – VARIAZIONE DEL MESSAGGIO PUBBLICITARIO

1. Qualora il soggetto titolare dell'autorizzazione, fermo restando la durata dell'autorizzazione stessa, intenda variare il messaggio pubblicitario, deve darne comunicazione, allegando il bozzetto del nuovo messaggio e copia dell'autorizzazione rilasciata.
2. Trascorsi 30 gg. dalla comunicazione di cui sopra, l'interessato potrà effettuare la variazione richiesta, salvo contrarie disposizioni dell'ufficio competente.
3. La procedura di cui sopra non si applica agli impianti destinati alle pubbliche affissioni ed alle affissioni dirette.

Art. 36 – REVOCA, DECADENZA E MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE

1. L'autorizzazione è revocata con conseguente rimozione dell'impianto pubblicitario, nei seguenti casi:
   a) per mancato pagamento nei termini del canone, se vi è occupazione di suolo pubblico;
   b) per mancato pagamento dell'Imposta comunale sulla pubblicità;
   c) per sopravvenuti motivi di interesse pubblico;
   d) per difformità rispetto all'oggetto della autorizzazione;
   e) per inosservanza delle condizioni previste nella stessa autorizzazione.
2. La revoca non dà diritto a restituzione degli oneri eventualmente già versati.
3. L'interessato dovrà provvedere a rimuovere l'impianto pubblicitario entro la data che sarà indicata nel provvedimento di rimozione; in caso di inottemperanza, l'impianto pubblicitario verrà considerato abusivo ad ogni effetto e lo stesso sarà rimosso a cura del Comune e a spese del titolare dell'impianto pubblicitario stesso.
4. Costituisce causa di decadenza dell'autorizzazione le seguenti eventualità:
   a) la mancata realizzazione dell'opera entro 60 gg. dal rilascio dell'autorizzazione;
   b) la cessazione o il trasferimento dell'attività;
   c) l'annullamento o la revoca, l'inesistenza o l'irregolarità della autorizzazione all'esercizio dell'attività;
   d) la non rispondenza del messaggio autorizzato alle attività cui esso si riferisce.
5. Le condizioni previste nell'autorizzazione potranno in ogni momento essere modificate per sopravvenute e motivate ragioni di interesse pubblico.

Art. 37 – OBBLIGHI DEL TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE

1. È fatto obbligo al titolare dell'autorizzazione di:
   a) verificare periodicamente il buono stato di conservazione degli impianti pubblicitari e delle insegne di esercizio e delle loro strutture di sostegno e tempestivamente effettuare tutti gli interventi necessari al loro buon mantenimento.
   b) adempiere nei tempi richiesti a tutte le prescrizioni impartite dal comune al momento del rilascio dell'autorizzazione o anche successivamente per intervenute e motivate esigenze;
   c) procedere alla rimozione nel caso di decadenza o revoca dell'autorizzazione o di insussistenza delle condizioni di sicurezza previste all'atto dell'installazione o di motivata richiesta da parte del comune.
   d) su ogni mezzo pubblicitario autorizzato dovrà essere saldamente fissata una targhetta non deteriorabile, posta in posizione facilmente accessibile, sulla quale sono riportati, con caratteri incisi oppure con caratteri indelebili, i seguenti dati: l'amministrazione rilasciante; il soggetto titolare (completo di indirizzo della sede legale e recapito telefonico); il numero e la data dell'autorizzazione; la progressiva kilometrica o sito di installazione; la data di scadenza.
2. La targhetta di cui sopra deve essere sostituita ad ogni rinnovo dell'autorizzazione ed ogni qualvolta intervenga una variazione di uno dei dati su di essa riportati.

CAPO 6° – NORME FINALI

Art. 38 – IMPIANTI ESISTENTI, NORME TRANSITORIE E SANZIONI

1. Le disposizioni del presente Piano si applicano a tutti gli impianti pubblicitari di nuova installazione.
2. Tutte le insegne di esercizio già installate alla data di entrata in vigore del Piano devono essere adeguate entro 5 anni dall'entrata in vigore del Piano stesso, a cura e a spese del titolare dell'insegna di esercizio a condizione che siano stati effettuati i pagamenti del canone di pubblicità.
3. Tutti gli altri impianti pubblicitari già installati alla data di entrata in vigore del Piano devono essere adeguati entro 3 anni dall'entrata in vigore del Piano stesso, a cura e a spese del titolare dell'impianto a condizione che siano stati effettuati i pagamenti del canone di pubblicità.
4. Tutte le spese derivanti dall'eventuale adeguamento o rimozione con ripristino dei luoghi sono a carico dei titolari dell'impianto pubblicitario.
5. Per le violazioni delle disposizioni previste nel presente Piano si applicano, per quanto compatibili, le sanzioni previste dal Codice della Strada e dal Regolamento di Attuazione e del D.Lgs. 507/1993.
6. Il presente Piano potrà essere oggetto di variazioni al fine di apportarvi le necessarie modifiche consone alla situazione evidenziata sull'intera impiantistica pubblicitaria in riferimento alle esigenze della viabilità stradale, alle mutate esigenze commerciali e di informazione, nonché alle variazioni sull'utilizzo degli edifici.

Art. 39 – ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente Piano, approvato con provvedimento del Consiglio Comunale, entra in vigore dalla data di esecutività del relativo provvedimento.
2. Il presente Piano sostituisce integralmente quello approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 22/2/1995.
3. Sono abrogate, ove incompatibili, tutte le disposizioni contenute in altri regolamenti comunali che disciplinano la materia.
4. Per quanto non previsto nel presente Piano si rinvia alle norme vigenti in materia.